NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona iziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 22 Settembre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2518

Fine delle pioggie in Etiopia

e feste del Mascal a Addis Abeba

iziate con un rito religioso di fedeltà all'Italia

Graziani accorda il perdono all'Aftenegus Atanafi

corrispondente della *Stefani)*

ADDIS ABEBA, 21

annuali feste del Mascal incominciate stamani con erimonia religiosa «Atzie cal», che ha coinciso con ortanti dichiarazioni a fa- dell'Italia, del Capo su- o della Chiesa copta e- ca, Abuna Cirillo.

Atmosfera di letizia

a una mattinata luminosa, nunziante la fine delle mbolica cerimonia si è a nel vasto prato pro- ente il palazzo del Go- o, dove appositi palchi, fre- di tricolore, erano stati estati per il Vicerè e l'Abu- irillo, per gli alti ufficiali funzionari italiani e ras, lacc, capi e notabili indi- I servizi d'ordine e d'ono- rano assicurati da truppe e a cavallo ed a piedi. Sul delle autorità si trovava- Generali Pitasso, Olivieri, Biasi, Deggiani, Gallina e i colonnelli comandanti eggimenti del presidio e onari del Governo. Su quel- i notabili erano ras Cheb- i deggiacc Debbeb, Ali ul, Mangascià Ali, il ca- nacc Teclè Marcos e i due ortavoce del negus» Tatuan anafi, vari ex ministri del to governo e tutti i diret- generali dei passati mini-

palco del Vicerè stavano na Cirillo, in solenni palu- nti di velluto turchino ri- to d'oro, con il grande ba- di avorio e oro donatogli Vicerè la scorsa settimana, cegovernatore generale Pe- il capo di Stato Maggio- Generale Gariboldi, il Se- rio federale Cortese, il Ge- dell'Aeronautica Pinna, ernatore di Addis Abeba alchi ed il capo di gabi- del Vicerè, tenente colon- Mazzi.

Pittoresca adunata dei religiosi

prato era occupato quasi ntero dai vari gerarchi re- preti e frati delle chie- conventi dello Scioa, for- un ampio cerchio sor- ato dai ricchi parasoli tur- rosso arancione, giallo i e bianchi a ricami d'oro nge multicolori. Preti e indossavano abiti di gran- la di velluto e seta a colo- aci, con ricchissime stole pe a ricami d'oro. Anche i ed i notabili indossavano menti di gala a ricami e ri d'oro e d'argento, con elli di velluto e broccato. parasoli, cappe, grandi d'oro e d'argento, innu- oli pastorali, labari litur- turiboli, simboli e immagi- ligiose formavano, nella e delle baionette e delle rine turchine degli squa- un superbo colpo d'occhio rzo orientale, cui dava ri- lo sfolgorante sole di Etio-

nnunziato dai consueti i e dalle note della Marcia e di «Giovinezza», è arri- Vicerè Graziani, che, os- to dalle autorità, è salito lco, dove ha baciato la offertagli dall'Abuna, men- truppe presentavano le La cerimonia si è aperta solenne atto di sottomis- di un altissimo funziona- governo negussita, l'«Af- » Atanafi, la cui carica ella di «portavoce del ne- L'«Aftenegus» è salito sul vicereale e, dopo essersi damente inchinato al Vi- a letto il seguente atto di issione:

La dichiarazione di Atanafi

Sottoscritto, Atanafi, già oce del negus, dichiaro emente di accettare la so- à di S. M. il Re d'Italia ed atore d'Etiopia Vittorio uele III e di sottomettermi eggi ed agli ordinamenti Augusto Sovrano stabilirà lo Impero; dichiaro inol- lennemente che non rico- più, in Etiopia, nè fuori pia, nessun'altra autorità n quella stabilita per i udditi dal legittimo So- regnante Vittorio Ema- III Re d'Italia, Imperatore pia».

qualvolta, nel testo, è ciato il nome del Re, il ha dato il segnale del sa- ollevando il braccio nel omano, e tutti i capi, no- preti e frati compiono il medesimo gesto di ossequio, mentre gli ufficiali e le truppe scattano sull'attenti. Terminata la lettura della dichiarazione e firmatala, l'Aftenegus Atanafi ha espresso al Vicerè la sua gioia di trovarsi alla sua presenza ed ha affermato che il giuramento di fedeltà da lui firmato è anche scritto nel suo cuore di suddito fedele dell'Italia gloriosa e potente.

Quindi il Vicerè ha preso la parola dichiarandosi soddisfatto di poter inaugurare la Festa della Croce con un atto di sottomissione dell'Aftenegus, al quale l'Italia perdona le sue colpe passate, fedele come essa è alla sua solenne promessa di aprire generosamente le braccia a tutti gli etiopici che, avendola in passato combattuta, riconoscono ora il nuovo ordine di cose e desiderano servirla con fedeltà e devozione. Altrettanto generosamente l'Italia si comporterà verso tutti coloro che ancora non si sono inquadrati nell'ordine costituzionale della nuova Etiopia, ma che all'Italia verranno, pentiti e sinceramente sottomessi, a chiedere perdono.

Riferendosi al perdono chiesto dall'Aftenegus Atanafi, il Vicerè ha ricordato il proverbio orientale che dice che gli uccelli volano e volano, ma poi finiscono per posarsi sulla terra. I ribelli sono come gli uccelli: Volano e volano, ma poi finiscono per dover tornare al Governo, che è il padrone del Paese e padre di tutti i suoi abitanti. Il Vicerè ha quindi dato la mano al nuovo sottomesso, invitandolo a collocarsi nell'apposito palco dei notabili e ad essere, d'ora innanzi suddito volonteroso e fedele. Terminata la prima parte della cerimonia, il Vicerè, rivolgendosi alla folla dei preti, dei priori, degli abati, dei frati e dei notabili, con voce forte e grave, ha pronunciato il seguente discorso inaugurale del Mascal:

«Genti dell'Etiopia e voi tutti qui riuniti intorno all'augusto signo del Cristianesimo, ascoltate in questo giorno sacro alla Maestà della Croce, la parola franca e sincera che vi dico in nome del Governo di S. M. il Re Imperatore. Noi italiani vogliamo che il popolo etiopico cooperi, di buona volontà, con noi, alla pacificazione del Paese e al progresso dell'Etiopia. Nel giorno della Croce la parola che rivolgiamo è ancora la parola di pace, di concordia, di lavoro. In nome del Re Imperatore sono aperte le cerimonie del Mascal».

L'incitamento dell'Abuna

ai capi e alle popolazioni

E' quindi incominciata la cerimonia liturgica, secondo il rito secolare, consistente nella lettura del Vangelo sopra un vecchio messale rilegato in velluto a borchie d'oro e nella recitazione di numerosi salmi che, intonati dai preti maggiori, sono ripetuti dalla folla dei preti minori. Via via che i salmi incalzano, i sacerdoti iniziano un lento movimento di danza cadenzata, accompagnata dal ritmo dei pastorali e dei turiboli, finchè il movimento, accentuandosi, assume forma di vera e propria danza sacra. Le ultime danze sono fatte battendo a cadenza le palme delle mani. In complesso, la cerimonia, è fortemente suggestiva. I ritmi sono dolci e solenni, profondamente orientali.

Terminata la recitazione dei salmi il coro dei preti intona la preghiera cadenzata in onore di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, sul quale sono invocate le benedizioni dell'Altissimo. Finita la preghiera, il Vicerè ordina il saluto al Re, che è eseguito da tutti i presenti, compresi i sacerdoti. La preghiera è poi ripetuta in onore del Capo del Governo, Duce del Fascismo, Benito Mussolini, seguita dal saluto al Duce, ordinato dal Vicerè.

Mentre continua il salmodiare dei preti, accompagnato, secondo le tradizioni liturgiche, dal rullo dei tamburi, i diaconi distribuiscono il simbolico mazzolino di fiori del Mascal, incominciando dal Vicerè e dall'Abuna. Il simbolico mazzolino è stato offerto a tutti gli ufficiali italiani presenti, e per disposizioni del Vicerè, anche alle signore italiane, affinchè gli indigeni, attraverso tale innovazione, si rendano conto dell'altissimo posto che la donna occupa nella moderna civiltà occidentale. Quindi l'Abuna, ritto in piedi accanto al Vicerè, intona la preghiera episcopale, dopo la quale fa, in lingua araba, le seguenti importanti dichiarazioni politiche, tradotte, frase per frase, da due interpreti in lingua amarica ed italiana. Ecco le dichiarazioni dell'Abuna:

Garanzia di giustizia

«Questo giorno benedetto da Dio, nel quale tutti siamo stati convocati intorno al Vicerè di Etiopia, è giorno di felicità e di gioia. Il giorno della Croce vede riuniti, nella medesima letizia, il grande popolo italiano e il popolo etiopico, accomunati, per volontà di Dio, in un solo pensiero di elevazione cristiana. Il Giorno della Croce è giorno di festa per tutti i cristiani. Per noi è giorno, anche, di una nuova promessa. La nuova promessa è rappresentata dal nuovo Governo italiano, qui venuto per volontà di Dio e come tale da noi accolto. I nostri occhi stanno vedendo molte cose belle e i nostri orecchi stanno ascoltando molte cose sante.

Dal grande Governo della potente Italia, abbiamo avuto solenne garanzia che la nostra religione sarà rispettata e protetta, che le chiese saranno completamente libere di esercitare il loro culto e programmaticamente protette in quanto di sacro e di tradizionale esse rappresentano, che nessun ostacolo impaccerà preti e diaconi nel compimento del loro dovere apostolico. La promessa è fatta da un grande Governo che ha l'abitudine di mantenere scrupolosamente la sua parola. Il dovere di noi tutti del clero, sarà di rispettare, obbedire e seguire il Governo nella via diritta che ci indica per il bene della Chiesa e del popolo.

A voi, rappresentanti del clero, dico: Rispettate in tutto e per tutto il Governo e le sue leggi. Siate buoni cristiani. Siate buoni cittadini. Che il nuovo periodo che principia con la Festa del Mascal sia anche un periodo di pace per l'Etiopia. Attraverso la pacificazione, sotto la guida del potente Governo datoci da Dio, il popolo etiopico si eleverà al livello dei popoli più civili ed istruiti della terra.

Obbedire

Grandi cose progetta il Governo italiano per l'Etiopia. Aiutiamolo a compierle. Il Vangelo dice: «Vi è in Cielo un Dio onnipotente e sulla terra varie autorità terrene che lo rappresentano presso i vari popoli Chi onora il Governo della sua terra, onora Dio». Il Governo d'Italia è qui per volontà di Dio. Obbedirgli significa obbedire alla volontà onnipotente e lungimirante di Dio. Il mio spirito vede profilarsi all'orizzonte della storia un grande avvenire di civiltà e di prosperità per l'Etiopia all'ombra della grande bandiera italiana. Nel giorno della Croce, in nome di Dio, che indegnamente rappresento, parlando a voi sacerdoti ed eremiti e al popolo intero d'Etiopia, auguro prosperità, potenza e luce al grande Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia Vittorio Emanuele III. La medesima luce e potenza sia data da Dio al grande Capo del Governo e del Fascismo, Benito Mussolini. Il popolo d'Etiopia viva in pace e allegrezza; sia posto fine al passato.

Il popolo segua, obbedisca il Maresciallo Graziani che, presso di noi, rappresenta la Maestà del Re, l'autorità del Duce. Il Maresciallo è un grande signore, forte e giusto, che conosce gli uomini e le cose, che ama l'Etiopia e le sue genti, che rispetta la religione, che ardentissimamente desidera la pace del Paese e il suo progresso. Sul capo del Maresciallo Graziani invoco la benedizione di Dio grande e misericordioso. E in nome di Dio benedico voi tutti, italiani ed etiopici, qui presenti, le vostre famiglie, i vostri parenti vicini e lontani, i vostri interessi, i vostri desideri. Vi benedico nel nome di Dio, di Maria Vergine Santissima, di S. Michele, di S. Marco, degli apostoli e santi della Chiesa. Pace sia con voi. Letizia nel vostro cuore. Buona volontà nei vostri spiriti. Pater noster».

Un anno fa e oggi

La folla ripete in coro sommesso il «Pater Noster». Quindi l'Abuna sollevando una grande croce d'oro con un rubino centrale, traccia tre volte nell'aria il segno di Dio, e dopo aver baciato la croce, l'offre al Vicerè e al Vicegovernatore generale che la baciano entrambi. Di nuovo il Vicerè prende la parola per rispondere al capo della Chiesa, l'Abuna Cirillo, e dice:

«Egli ha invocato la benedizione di Dio sul popolo etiopico e sul Governo che lo guida verso la via della prosperità. All'augurio di pace fatto dal capo della chiesa copta, aggiungo l'eguale augurio del Governo fatto in nome del grande Re Imperatore e del suo Capo, Benito Mussolini. Aggiungo i miei auguri personali per voi, per le vostre famiglie, per tutti gli abitanti di questo Paese, ormai protetto, contro tutto e contro tutti, dal tricolore. Genti di Etiopia, un anno fa, qui raccolti nella medesima ricorrenza, baciavate la terra per avere i favori di un signore capriccioso e prepotente. Oggi, nel nome del Re Imperatore e del Duce, vi invito, invece, ad alzare il vostro braccio di cittadini e di liberi uomini e salutare col braccio in alto, così come faccio io, la grande Italia, signora di questa terra: Viva l'Italia!»

Tre volte il Vicerè ordina «Viva l'Italia!» e tre volte la folla risponde con un coro tonante: «Viva l'Italia!». «Viva Roma!» ordina il Vicerè. «Viva Roma!» risponde la folla.

Col saluto al Re e col saluto al Duce, la cerimonia termina in una atmosfera di generale letizia e di cordialità.

Animazione nella capitale

Il Vicerè è il primo ad abbandonare il luogo, seguito immediatamente dall'Abuna e dalle superiori autorità militari e civili del Vicereame. Per le vie della capitale si sparpagliano i pittoreschi cortei degli abati, dei priori, dei grandi preti, dei capi e dei notabili

I nuovi sottomessi

ADDIS ABEBA, 21

Si è presentato al nostro presidio di Addis Alem, sottomettendosi, l'Aftenegus Atanasi con 40 armati, 39 fucili e quattro mitragliatrici. Si è inoltre presentato al nostro presidio di Addis Alem, Fiore Maconen Hailemarian, nipote del deggiacc Cassa' Sabhat, che ha fatto atto di sottomissione al nostro Governo. Sono annunciate altre importanti sottomissioni tra cui quelle di alcuni influenti capi di ras Immirù.

Doni di Apte Micael inviati da Graziani al Duce

ROMA, 21

Il Maresciallo Graziani ha rimesso al Duce un manto ed uno scudo di guerra che il deggiacc Apte Micael, il quale combattè contro l'armata italiana nella Somalia, ha voluto offrirgli, quale segno della sua fedeltà

Una seconda medaglia d'argento al figlio di S. E. Baistrocchi

ROMA, 21

Il colonnello Umberto Baistrocchi, che fin dall'inizio delle operazioni in Africa Orientale prese parte alle operazioni di guerra aerea, guadagnandosi in una di queste tra le più rischiose una medaglia d'argento al valor militare, è stato in questi giorni insignito di una seconda medaglia d'argento per una nuova impresa aerea da lui compiuta.

Questa seconda ricompensa al valore premia degnamente l'ardimento, lo slancio e l'alto senso del dovere del colonnello Baistrocchi, figlio del Sottosegretario alla Guerra.

Istituzione di un rapido sulla ferrovia di Gibuti

ROMA, 21

Dal 1. ottobre prossimo la ferrovia di Gibuti-Addis Abeba verrà percorsa da un treno rapido che compirà il tragitto in 27 ore invece dei tre giorni attuali.

Un quadro di S. Matteo offerto da Salerno ad Addis Abeba

SALERNO, 21

L'Arcivescovo Primate, presenti il Prefetto, il Federale, il Podestà, le autorità, le gerarchie, le rappresentanze e una folla di popolo, ha impartito, in Duomo, la solenne benedizione a un grande quadro di S. Matteo offerto da Salerno ad Addis Abeba.

Due ore di colloquio fra Neurath e Kanya

BUDAPEST, 21

La notizia del colloquio Kanya-Neurath, durato due ore, è messa in rilievo da tutti i giornali, che sottolineano anche le dichiarazioni di Knaya. secondo cui nell'incontro ha avuto luogo un'amichevole scambio di vedute sulle questioni che interessano reciprocamente la Ungheria e la Germania. L'*A Reggel* osserva che la conclusione dell'accordo austro-germanico ha eliminato ogni ragione di contrasto fra Budapest e Berlino e di conseguenza la collaborazione ungaro-germanica può svilupparsi. Il Ministro von Neurath è partito alle 12.30 per Gödöllö, residenza estiva del Reggente Horthy. Il Ministro Kanya, accompagnato dal suo capo di Gabinetto conte Csaky, è partito per Ginevra.

Göbbels ad Atene

Colloqui con Metaxas, Nicoludis e Kozias

ATENE, 21

Il Ministro per la Propaganda del Reich dott. Göbbels si è iscritto quest'oggi nel libro degli ospiti del castello reale. Alle ore 11 egli è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Metaxas, col quale ha avuto una conversazione amichevole durata oltre un'ora. Più tardi Göbbels si è incontrato col Segretario di Stato per la Stampa e il Turismo Nicoludis, col quale ha discusso problemi tecnici della stampa. Infine ha avuto un colloquio col Governatore di Atene Kozias. A mezzogiorno Göbbels è stato ospite del Segretario di Stato Nicoludis. In serata il Governo ha offerto in onore dell'ospite un banchetto.

Domani Göbbels lascierà Atene per visitare vari centri archeologici greci. Lunedì ritornerà ad Atene. Lunedì sera, davanti alla colonia germanica di Atene egli terrà un discorso che sarà radiotrasmesso. Di fronte ai rappresentanti della stampa Göbbels ha dichiarato di essere felice di visitare la Grecia che egli finora conosceva soltanto dai suoi studi letterari.

Sospetti e congetture

della stampa francese

PARIGI, 21

Mentre a Ginevra si assiste a uno degli spettacoli più grotteschi della Società delle Nazioni, la stampa parigina non perde di vista gli altri settori della situazione internazionale, soprattutto quelli attraverso i quali si riesce a intravvedere l'ingerenza tedesca nelle questioni europee.

Innanzi all'attività di cui dà prova la diplomazia tedesca nei Balcani e nell'Europa centrale, il *Temps* e il *Journal des Debats* si domandano in quale senso intenda svilupparsi la penetrazione della Wilhelmstrasse in una zona dell'Europa nella quale gli interessi tedeschi sono per il momento molto difficili ad essere definiti.

Il *Temps* sostiene che per avere una spiegazione di questa attività dei nazionalsocialisti, basta ricordarsi che la Mitteleuropa resta uno dei punti fermi della politica estera hitleriana e che tanto nella Piccola Intesa che nell'Intesa Balcanica, il terreno è oggi quanto mai propizio per una sagace opera di affermazione delle correnti tedesche.

Dopo Norimberga, il trampolino è fornito dalla propaganda antisovietica, che trova non pochi aderenti, non solo nei Paesi danubiani, ma in tutti quelli che possono scorgere una minaccia per la loro sovranità nella propaganda comunista.

Ma l'azione della Germania non si limita al terreno politico, anche quello economico può servire di base ad un'azione di penetrazione, come lo dimostra il giro effettuato dal dott. Schacht nei Balcani. Il Ministro dell'Economia tedesca si recava ad Atene qualche tempo prima che avvenisse il cambiamento di regime

Anche con Belgrado le relazioni economiche sono eccellenti, mentre con Budapest si tratta innanzi tutto per Berlino di non lasciare smorzare la tendenza revisionistica.

Il *Temps* in conclusione individua nell'attività odierna della diplomazia tedesca, lo sforzo della Germania di crearsi nell'Europa centrale e balcanica una base di lavoro a detrimento dell'influenza italiana, sempre più grande.

L'inefficacia del Patto Kellogg

in un commento americano

WASHINGTON, 21

Alcuni giornali commentano, approvandola, la smentita che il Segretario di Stato Hull ha dato a una corrispondenza da Washington al *New York Times*, secondo cui il Governo americano starebbe studiando la possibilità di abbandonare la sua difesa del Patto Kellogg e il principio del non riconoscimento della conquista.

Solo Edwin James, redattore di politica estera del *Newyork Times*, nella sua rassegna sugli eventi internazionali, difendendo la tesi della corrispondenza che ha provocato la smentita di Hull, esprime dubbi sull'efficacia degli esistenti Patti antibellici, osservando che essi non sono riusciti a impedire il successo del Giappone e dell'Italia. James, dopo aver rilevato la futilità dell'attuale «macchinario» per la pace, afferma che nessun Paese al mondo, a incominciare dagli S. U., è disposto a basare la propria sicurezza sulle pacifiche promesse delle altre Potenze facendo tutti, invece, assegnamento sui propri armamenti. James sottolinea che gli S. U., pur invocando la pace, non vogliono uscire dal loro isolamento e nota che le migliori garanzie di pace per l'America, nelle attuali incerte condizioni del mondo, sono rappresentate dalla sua flotta e dai suoi oceani.

S. E. Cerruti ferito

in un incidente d'auto a Parigi

PARIGI, 21

Alle 16.30 di oggi, all'altezza del cancello d'ingresso del Ministero degli Esteri, al Quai d'Orsay, l'automobile dell'Ambasciata d'Italia, nella quale si trovava S. E. Cerruti, che si recava al Ministero per conferire col segretario generale sig. Leger, è stata investita nella parte posteriore da un autocarro. L'Ambasciatore nell'urto ha battuto con la testa contro la parete sinistra della vettura, riportando una profonda lacerazione del cuoio capelluto.

Perdendo sangue in abbondanza, l'Ambasciatore è stato subito accompagnato alla prima sezione del Ministero, i cui servizi hanno senz'altro provveduto a prevenire il medico del Ministero. Il sanitario, dopo una prima sommaria visita constatavano l'importanza della ferita, che tuttavia non interessa che i tessuti cutanei, eseguiva una prima medicazione e decideva il trasporto alla clinica del dott. De Martel, uno dei migliori chirurghi di Parigi, alla Rue Piccini. In un primo comunicato veniva precisato che la ferita, lunga oltre 12 centimetri, aveva causato una abbondante emorragia, ma che lo stato del ferito era quanto mai soddisfacente. In serata il prof. De Martel eseguiva la sutura e ordinava un breve riposo.

Numerosi membri del corpo diplomatico si sono recati in serata a prendere personalmente notizie del ferito, che è stato assistito dal primo consigliere Scaduto, dal primo segretario Della Porta e dai segretari Strigari e Barattieri. Appena venuti a conoscenza dell'incidente, il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio inviavano un loro delegato per avere notizie sulle condizioni del nostro Ambasciatore, il quale passerà la notte alla clinica e sarà di ritorno alla Ambasciata nel pomeriggio di domani.

Lo stato di Titulescu va peggiorando

BUCAREST, 21

Secondo le ultime notizie da Saint Moritz, lo stato di salute di Titulescu è oltremodo serio. Il prof. Abrami di Parigi che cura l'ammalato ha dichiarato che, secondo la sua opinione, la diagnosi è semplice ma anche gravissima. Si tratta di una forma di anemia progressiva oltremodo pericolosa. A ciò si deve aggiungere l'età di Titulescu, che conta ora 52 anni, e il nervosismo di cui ha sofferto in questi ultimi tempi; ciò che influisce in modo sfavorevole sul decorso della malattia.

A mezzogiorno lo stato di salute di Titulescu è andato peggiorando. Egli per alcuni istanti ha perso anche la coscienza. Alle quattro del pomeriggio i medici curanti hanno tenuto un consiglio. Secondo quanto si afferma lo stato di salute permane oltremodo preoccupante.

RENO E MEDITERRANEO

La fretta britannica per Locarno

e la saggia aspettativa italiana

Prima vederci chiaro

ROMA, 21

E' evidente che il Governo britannico desidera bruciare le tappe per portare senza indugio al tavolo delle deliberazioni cinque Paesi locarnisti. La vera ragione di questa fretta è una sola: l'Inghilterra si trova oggi virtualmente impegnata verso la Francia con una promessa che si può paragonare ad un'alleanza. Dopo l'aperta denuncia fatta dalla Germania del Patto di Locarno, che si considera violato dalla firma del Patto franco-sovietico, il Governo francese ha domandato ai firmatari locarnisti una lettera di garanzia che assicurasse le funzioni e gli impegni del patto. La risposta italiana non è arrivata. Questo silenzio italiano va associato, fra l'altro, al tumulto delle sanzioni e della politica generale che esse hanno creato. L'Inghilterra, che aveva impegnato la Francia nella sua politica contro l'Italia, ha dovuto confermare le garanzie richieste. Ora dunque esiste di fatto un'alleanza franco-britannica isolata dagli impegni collettivi della caduta del Patto di Locarno e impegnativa in un agitato momento internazionale che accumula i problemi, i conflitti potenziali e i rischi.

Ci si può astenere dal precisare tutti gli elementi che appaiono ancora contrari alle condizioni elementari. Ognuno, a Londra e altrove, sa valutarle. Siamo d'accordo con quei britannici i quali affermarono che l'Impero significa per l'Italia e per l'Europa un notevole mutamento di posizioni. Non siamo d'accordo sull'interpretazione che si vorrebbe dare di questo mutamento, raffigurato come una minaccia per l'Inghilterra e qualche altra Nazione d'Europa. Se, dunque, la Germania domanda che si sgomberi il terreno dagli effetti del Patto franco-sovietico, la Nazione italiana avrebbe ragione di desiderare che si chiarissero per altri aspetti le basi dei rapporti fra gli antichi firmatari di Locarno. Questa chiarificazione appare tanto più necessaria, in quanto risultano anche mutate le idee correnti sul nuovo piano di Locarno. In sostanza, l'Inghilterra, pensando al Reno, mostra di pensare anche ai suoi casi nazionali nell'Europa settentrionale per aver mano libera nel Mediterraneo. Vorrebbe intanto crearsi un sistema di alleanze da impiegare eventualmente anche contro l'Italia, quando fosse in qualche modo dichiarata aggressore. Qui vi è del nuovo. In questo nuovo mutano le posizioni e le funzioni dell'antico Patto di Locarno. Si creano indirizzi, costellazioni, problemi nei quali è utile veder chiaro e definire in anticipo le possibilità connesse allo stato dei rapporti e delle intenzioni dei vari Paesi chiamati in causa.

Saggia, oltrechè opportuna, è stata dunque, conclude il *Giornale d'Italia*, la riserva subito espressa dal Ministro Ciano sulla necessità di una conveniente preparazione diplomatica per tutto quanto riguarda la ripresa locarnista.

La partecipazione dell'Italia auspicata a Londra

LONDRA, 21

Mentre si commentavano ironicamente gli sforzi ginevrini per mettere assieme la commissione per la verifica delle credenziali, sono venute due notizie ad aumentare i discorsi allegri: il S. O. S. lanciato dall'innocente signor Martin da Ginevra al suo padrone invitandolo ad accorrere al capezzale della sosiddetta delegazione abissina in agonia e il ritiro del signor Jèze dalla lucrosa carica di consigliere legale diplomatico del signor Tafari. L'ex negus, che ieri sera aveva deciso di partire per Ginevra in treno, ha subito noleggiato un aeroplano per il trasporto suo, del figlio e del signor Cassa, in volo diretto per la sede della Società delle Nazioni e alle 12.5 è partito.

Egli aveva tanta fretta che ha preso posto nell'apparecchio ancora prima che fossero completati gli indispensabili documenti e nell'attesa nervosamente brontolava e dava ordini in lingua amharica, irritandosi di non ottenere risposta.

Gli ultimi rimasugli del sanzionismo inglese hanno già sparso le lacrime dell'addio supremo amareggiandosi che l'Italia sia vittoriosa anche a Ginevra. Ha interloquito dal pulpito anche quel vescovo anglicano di Bristol che per tanto tempo ha distribuito maledizioni contro l'Italia. Quel vescovo peccava evidentemente di millantato credito perchè il cielo non gli aveva dato alcun incarico ed ha invece voluto che all'Italia si rendesse giustizia.

La grande maggioranza della stampa inglese però dice chiaro di averne abbastanza delle querimonie del signor Tafari e che il periodo della crisi abissina deve essere superato presto e del tutto.

Si mette in rilievo che le delegazioni delle grandi Potenze sono assai più numerose del solito, sebbene l'ordine del giorno dei lavori per l'Assemblea sia alquanto scarso e se ne deduce che saranno trattati in modo particolare molti argomenti assai importanti e precisamente la riforma dello statuto della Società delle Nazioni e più ancora la Conferenza locarnista e la sua delegazione.

Con grandissimo interesse si aspetta l'arrivo a Ginevra del conte Galeazzo Ciano e della delegazione italiana che si assicura essere composta di personalità molto importanti sebbene non solo non si conoscano i nomi, ma neppure si saggia se la delegazione interverrà o no.

A Ginevra

Gli indugi d'un comitato

e una farsa monotona

GINEVRA, 21

La 17.a assemblea della Società delle Nazioni che è il più grande avvenimenti dell'annata per gli albergatori ginevrini è stata inaugurata stamane dal Presidente in esercizio del Consiglio Vicuna che ha pronunciato un discorso che sebbene a rime obbligate conteneva ugualmente qualche spunto realistico.

Quindi l'assemblea è passata all'elezione della commissione per la verifica dei poteri sulla quale si è concentrata per tutta la giornata la generale attenzione.

Un banco vuoto

Dopo le trattative private di ieri e di questa mattina la Presidenza aveva presentato al suffragio dell'assemblea la seguente lista: Tudela (Presidente per il Perù), Eden (per la Granbretagna), Delbos (per la Francia), Litvinoff (per la Russia), Limburg (per l'Olanda) Osusky (per la Cecoslovacchia) Politis (per la Grecia), Jordan (per la Nuova Zelanda) e Rusedi Aras (per la Turchia).

Mentre il banco riservato alla delegazione italiana quasi in segno di ammonimento era completamente vuoto, si vedevano poco più giù tre emissari di Tafari fra cui l'ex ministro a Londra Martin giunto ieri sera a Ginevra. Si è invece constatata l'assenza del leguleio francese Jèze consigliere legale degli abissini perchè all'ultimo momento egli è rimasto a Parigi, probabilmente in seguito ai consigli di Delbos.

La votazione della lista presentata dal Presidente all'assemblea ha luogo con scrutinio segreto. Dopo lunghe e noiose operazioni il Presidente annuncia che l'assemblea ha designato quali membri della commissione per la verifica dei poteri i nomi contenuti nella lista.

In pari tempo egli sospende la seduta per permettere alla commissione di riunirsi immediatamente.

Conviene notare che per tutta la mattinata il più roseo ottimismo, basato principalmente su condizioni di ordine realistico si era diffuso nei corridoi dell'assemblea. Si affermava tra l'altro che la situazione internazionale è seria, molto seria, per poter continuare a trastullarsi con i cavilli giuridici, mentre urge la soluzione di gravi problemi di carattere internazionale. Il primo dovere dell'assemblea doveva essere perciò quello di rendere possibile la collaborazione dell'Italia fascista alla soluzione di tali problemi, ponendo immediatamente fine alla grossolana e grottesca commedia di una pretesa rappresentanza etiopica in seno all'assemblea.

Il movente turistico?

Ora nei corridoi, partendo appunto da tali considerazioni, si riteneva che entro l'odierna giornata la commissione della verifica dei poteri prima e l'assemblea dopo avessero considerato senz'alcun valore gli immaginari poteri delegati da Tafari ai suoi emissari e quindi si sarebbe chiarita una volta per sempre la situazione a questo riguardo.

Ma l'ottimismo è stato di breve durata e cioè fin verso alle 14, quando la commissione per la verifica dei poteri ha posto fine alla prima riunione. Evidentemente si era dimenticato che il dottrinarismo societario è nemico giurato della logica e delle situazioni nette. Dalle indiscrezioni che si sono fatte si è fra l'altro appreso che il rappresentante dell'Olanda Limburg, il quale ha dichiarato di parlare a nome degli Stati scandinavi e della Finlandia, ha cominciato col proporre di chiedere circa la questione dell'esclusione degli etiopici dall'assemblea il parere della Corte Internazionale dell'Aja, la quale nientemeno dovrebbe decidere se esista ancora uno Stato etiopico e nel caso affermativo se il mandato degli emissari di Tafari è in regola.

Ora finchè la questione preliminare non sarà risolta la commissione non dovrebbe prendere alcuna decisione.

Come si sa, la vita in Olanda per chi non ha fiorini è estremamente cara e i turisti, più che rari, sono mosche bianche. Per conseguenza un'idea del genere certo che sarebbe accolta con etusiasmo dagli albergatori olandesi.

Quanto allo Stato abissino a cui ha fatto cenno il Limburg ci si può tutt'al più ricordare che esso non solo non esiste adesso, ma non è mai esistito.

Tafari scambia un microfono per una bomba

Quanto alle altre tendenze verificatesi in seno alla commissione per la verifica dei poteri si sa poco. Quest'ultima ha tenuto una riunione anche nel pomeriggio, compilando un primo rapporto che poi è stato approvato anche dall'assemblea.

Circa la posizione degli emissari di Tafari nel rapporto è detto: «Per quanto concerne la delegazione designata da S. M. Ailè Sellassiè I, la commissione per la verifica dei poteri, ritenendo di dover procedere ad un esame più approfondito propone all'assemblea onde non ritardare la sua costituzione, di approvare intanto il presente rapporto».

L'assemblea ha poi eletto con 44 voti a suo presidente effettivo il Ministro degli Esteri argentino Saavedra Lamas.

Tafari a bordo di un apparecchio speciale proveniente da Londra è giunto alle 17.30 accompagnato dall'ex ras Cassa, dal figlio Maconnen e da altri due o tre abissini. Quando l'annunciatore della radio della stazione di Ginevra gli ha presentato il microfono per invitarlo forse a dire qualche parola, Tafari per poco non è svenuto, credendo che fosse una bomba.

Martin ha dichiarato questa sera ai rappresentanti della stampa che Tafari non intende partecipare alle riunioni dell'assemblea, ma che è venuto a Ginevra per dirigere personalmente l'attività della «sua delegazione». Poi nella consueta boria ha soggiunto che domani farà pervenire alla commissione per la verifica dei poteri un memorandum abissino nel quale dovrebbe dimostrare come due più due fa quattro, che tutta l'Etiopia è agli ordini di Tafari e che gli italiani ci hanno sì e no messo piede. Se il ridicolo uccidesse, si può immaginare quello che sarebbe successo stasera a Ginevra.

Dietro il sipario del "non intervento,,

Il contrabbando d'armi verso Madrid continua attivissimo dalla Francia, dal Belgio, dall'Urss

BRUXELLES, 21

La famosa busta di cuoio che il capitano Huesca, addetto militare spagnolo a Bruxelles, dimenticò su un tram, dimostra l'attività svolta dal partito operaio belga nella fornitura di armi e munizioni al Governo di Madrid. Infatti, dopo le rivelazioni fatte dalla stampa, anche la polizia di Bruxelles è stata costretta ad intervenire nell'affare, operando oggi numerose perquisizioni che hanno permesso di scoprire un vero deposito d'armi: rivoltelle, fucili, bombe a mano che dovevano essere imbarcate in questi giorni ad Anversa, dove sono giunti quattro battelli per caricare armi per la Spagna.

Il discepolo di Trotzky

L'attento esame dei documenti scoperti dalla polizia, non solo conferma l'attività veramente straordinaria del segretario del partito operaio belga Delvigne, ma rivela inoltre l'incarico preso da questi per forniture importantissime di numerose mitragliatrici pesanti e leggere, munizioni, aeroplani e autoblindate, nonchè di alcuni cannoni.

Intanto stasera una nota della Agenzia ufficiale telegrafica belga comunica che i due sottufficiali di cui vi abbiamo comunicato stamane la partenza per la Spagna, sono stati di fatto dichiarati disertori, confermando così la propaganda svolta dai socialisti per il reclutamento di giovani aviatori nell'aeronautica belga. D'altronde le perquisizioni ordinate dal Governo in seguito all'ignobile attentato dei sovversivi contro Degrelle, hanno rivelato altri importanti documenti relativi all'attività rivoluzionaria dei seguaci del capo dell'azione socialista rivoluzionaria, presieduta dal seguace di Trotzky, il giovane rivoluzionario belga Dauge. I documenti più importanti sono stati scoperti appunto nel domicilio del luogotenente di Dauge che, come si ricorderà, prese la testa del movimento a tendenza rivoluzionaria al tempo degli ultimi scioperi belgi del giugno e del luglio.

Altri documenti si riferiscono alla corrispondenza di Trotzky, vero animatore del partito rivoluzionario di Dauge. Dalle ultime lettere di Trotzky si apprende che l'azione socialista rivoluzionaria doveva fondersi con la lega comunista internazionale e formare la quarta internazionale, il cui capo non sarebbe stato altri che Trotzky. Trotzky preparava così la formazione della quarta internazionale e dettava le direttive a Dauge per provocare dei movimenti rivoluzionari.

Singolari viaggi di istruzione

Ma non è tutto, poichè Trotzky raccomandava a Dauge di formare delle milizie rivoluzionarie e tali milizie hanno, come si è visto ad Ougree, cominciato a funzionare secondo il principio: attaccare l'avversario disarmato di sorpresa e riportare ogni volta col terrorismo la disfatta delle forze anticomuniste.

Inoltre resta ora confermato che i trenta sovversivi belgi che presero parte alla difesa di Irun furono inviati in Spagna da Dauge dopo istruzioni ricevute da Trotzky, affinchè traessero esperienza per dirigere le milizie operaie belghe e i movimenti rivoluzionari che si preparavano nel paese.

Che la situazione sia considerata seriamente è provato dalla riunione del Consiglio di Gabinetto, nel corso della quale i Ministri si sono occupati anche della prossima nomina dei tre commissari reali, di cui uno avrebbe dovuto essere il padre del segretario del partito operaio belga. In seguito a questo Consiglio, i Ministri socialisti si sono alla loro volta riuniti per esaminare la situazione creata dal loro camerata Delvigne. Sembra infatti che la nomina del padre di Delvigne quale commissario per il controllo delle armi sia per il momento scartata.

Spola di navi fra le coste francese e basca

PARIGI, 21

Notizie da Sain Nazaire segnalano che si verifica in quel porto un movimento sospetto di navi e di battelli di cabotaggio provenienti dalla costa basca ancora in possesso dei rossi e che si ritiene vengano sulla costa francese a cercare aiuti.

Equipaggi di governativi

I primi due piroscafi arrivati l'altro ieri a Saint Nazaire sono due battelli da pesca. Il «Santa Cruz» e il «Capricorno» che, arrivati a Saint Nazaire si ancoravano nell'avamporto rifiutando, malgrado gli ordini della Capitaneria, di farsi rimorchiare nel bacino e di prendere un ancoraggio regolamentare. Gli equipaggi composti di governativi dichiarano di ignorare la missione precisa per la quale i due battelli erano stati inviati sulla costa francese, limitandosi a dire che attendevano ordini da un esponente dei rossi spagnoli, un certo Caparro, delegato del Governo di Madrid, la cui attività in Francia è stata già segnalata a proposito di precedenti tentativi di contrabbando d'armi. Il Caparro, che dopo questi incidenti aveva fatto ritorno in Spagna, sarebbe rientrato in Francia per altra via e si troverebbe a Parigi impegnato in non si sa quali misteriosi negozi.

Dinanzi a questa situazione la Capitaneria di porto di Saint Nazaire costringeva i due battelli spagnoli a farsi rimorchiare nell'interno del porto, ove sono ora oggetto di sorveglianza.

Stamano una terza nave di proporzioni molto maggiori delle due precedenti è arrivata a Saint Nazaire. Si tratta del piroscafo mercantile «Alona Mendi», che stazza 700 tonnellate. Il capitano ha anch'egli dichiarato di ignorare l'oggetto della sua missione nel porto francese, affermando solo di aver ricevuto per radio ordine da Bilbao di recarsi a Saint Nazaire e di attendere ivi nuove istruzioni... A bordo dell'«Alona Mendi» oltre all'equipaggio si trovano anche sei militi governativi.

Rapporti con i sovversivi belgi

Non manca chi pone in relazione questo sospetto movimento di navi mercantili spagnole nelle acque francesi con la scoperta di un traffico clandestino d'armi a pro dei rossi madrileni organizzato dai sovversivi belgi che, congiuntamente all'agitazione dei trotzkisti, ha provocato le recenti perquisizioni e misure d'ordine prese dalle autorità di Bruxelles. Queste misure di tutela dell'ordine pubblico si estendono anche alla zona belga confinante con la frontiera francese. Il traffico di confine è stato sottoposto, infatti, da parte delle autorità belghe ad una particolare sorveglianza e diverse personalità estremiste francesi che intendevano recarsi in Belgio sono state respinte. Fra l'altro è stato vietato l'ingresso nel territorio belga all'agitatrice comunista Desremeaux, una delle dirigenti dei sindacati estremisti di Lilla, che intendeva recarsi a Vierviers per prendere la parola in un comizio.

Altri episodi di contrabbando di armi che non sembrano però avere diretta relazione con le faccende spagnole seguitano ad essere segnalati. Sulla frontiera franco-svizzera al posto di confine di Moillesullat sabato notte un autocarro sospetto ha passato la frontiera a tutta velocità sorprendendo la vigilanza dei gendarmi che, per quanto abbiano fatto fuoco (a salve?) non sono riusciti ad arrestarlo. L'autocarro è stato poi trovato domenica nelle vicinanze di Aix les Bains e si è scoperto che aveva a bordo delle casse contenenti circa 80 fucili Mauser e migliaia e migliaia di cartucce. Ieri poi, sempre allo stesso posto di frontiera, i doganieri hanno fermato un'automobile guidata da un tale che ha affermato di abitare a Lione e a bordo della quale sono state trovate nascoste sotto i cuscini una mitragliatrice e 4000 cartucce.

Documentazioni tedesche

MONACO DI BAVIERA, 21

Il *Völkischer Beobachter*, nel dare il massimo rilievo alle continue forniture di armi ai comunisti spagnoli, cita il risultato delle inchieste eseguite dai propri inviati speciali a Marsiglia ed a Rotterdam, dalle quali risulta la recente fornitura da parte dell'Urss di 200 aeroplani a Barcellona e di 700.000 fucili a Madrid. Testimoni oculari rilevano, inoltre, che giornalmente alla frontiera franco-spagnola di Hendaye le autorità francesi lasciano passare in Spagna colonne di autocarri carichi di armi e di munizioni destinati all'esercito rosso spagnolo.

Monteiro difende l'atteggiamento del Portogallo

GINEVRA, 21

Il Ministro degli Esteri portoghese dott. Monteiro ha concesso un'intervista al *Journal de Génève*, nella quale fra l'altro ha detto:

«Il mio Governo ha osservato con un rigore inalterabile l'accordo di non intervento nella guerra civile della Spagna. Io non temo al riguardo alcuna smentita appoggiata da prove. La situazione speciale del mio Paese nei confronti degli avvenimenti spagnoli e dei pericoli che essi rappresentano, ha reso molto difficile la sua adesione e, se l'abbiamo data, è perchè la Francia e la Granbretagna hanno dichiarato che l'accordo avrebbe potuto evitare delle gravi complicazioni di carattere internazionale e contribuito ad abbreviare la durata delle ostilità. Noi non possiamo però separarci dall'idea che la vittoria dei comunisti e l'anarchia in Spagna rappresenterebbero la guerra per noi. Ora noi non abbiamo alcun desiderio di vedere le nostre frontiere invase, i nostri villaggi saccheggiati, i nostri bei monumenti minati, le nostre donne violate, i nostri compatriotti massacrati senza pietà. Il Governo deve a ogni costo salvaguardare l'indipendenza nazionale, difendere nel Paese la civiltà occidentale, assicurare l'ordine pubblico come un servizio supremo reso alla causa della pace generale. Questi fatti dominano la politica portoghese. Essi giustificano la riserva sostenuta a Londra dal Governo di Lisbona circa una libertà di azione che ci è assolutamente necessaria nella previsione di possibili avvenimenti».

Quindi ha continuato: «Il Comitato di controllo e di cooperazione, che è stato creato da Londra, non ha niente a che fare con l'adesione domandata al Governo di Lisbona. Il Comitato di Londra e l'accordo di non intervento sono due cose assolutamente distinte, che non vanno confuse. L'atteggiamento portoghese rappresenta la difesa dei grandi ideali e degli interessi occidentali, che forse si dimenticano un po' troppo in questo momento. Bisogna sperare che essa riveli la coscienza di certi pericoli, che non sono affatto esclusivamente portoghesi».

Comitati e sottocomitati sempre al lavoro

LONDRA, 21

Si è radunato oggi nel pomeriggio al Foreign Office il comitato internazionale per il non intervento nella guerra civile spagnola. Presiedeva la riunione il Sottosegretario aggiunto al Ministero degli Esteri Lord Portsmouth. Il comitato ha preso in esame le conclusioni raggiunte durante i suoi lavori dal sottocomitato nominato due settimane addietro ed ha approvato i vari suggerimenti del sottocomitato. Tra le decisioni di carattere procedurale vi è quella che ciascuno degli Stati rappresentati nel comitato potrà sotto la sua singola responsabilità presentare eventuali denunzie circa l'asserita violazione dell'accordo di non intervento. Il sottocomitato riprenderà i suoi lavori domani.

8 villaggi occupati dalle truppe di Mola

Un sottomarino affondato

BURGOS, 21

La conquista di Maqueda è stata compiuta dagli insorti quasi senza incontrare alcuna resistenza governativa. E' stata una conseguenza diretta della vittoria di domenica a Santa Olala. Là i governativi, consci dell'importanza della posizione, hanno opposto una resistenza accanitissima, che ha richiesto agli insorti di impegnarsi a fondo e impiegare tutti i mezzi di cui disponevano. Sconfitti a Santa Olala e datisi a fuga disordinata, i governativi non sono stati in grado di riorganizzarsi a sette chilometri di distanza, tanti ne corrono tra Sant'Elena e Maqueda. L'importanza dell'occupazione di quest'ultima città è evidente. Il semplice fatto che essa controlla le strade per Madrid e Toledo dice quale influenza potrà avere sull'ulteriore sviluppo del piano operativo degli insorti.

Le truppe insorte accentuano la loro pressione su Bilbao. Una colonna proveniente da Tolosa è riuscita a rompere il fronte dei governativi ad Azreitia, difesa dalle forze dei baschi. Governativi continuano a resistere sulla linea Eibar-Elgoibar. Poichè ad Eibar vi è una manifattura d'armi, si ritiene imminente una battaglia per la conquista di questa piccola città industriale.

Le truppe del Gen. Mola, continuando l'avanzata su Santander, si sono impadronite di 8 villaggi della provincia.

Il sottomarino governativo «P 6» è stato affondato dalla vedetta degli insorti «Velasquez», aiutata da due barche da pesca armate.

Azana prigioniero dei comunisti?

PARIGI, 21

Secondo notizie giunte da Madrid, Azana è prigioniero dei comunisti. Alcuni membri della sinistra repubblicana che volevano penetrare per forza presso di lui sono stati uccisi. Il tribunale del popolo ha condannato ala pena di morte Alonzo Salazar, Ministro radicale.

Due misteriosi trasporti spagnoli, il «Santa Cruz» e il «Capricorno», giunti al largo di Saint Nazaire, sono stati costretti dalle autorità ad entrare nel bacino, dal quale non usciranno se non dopo una ispezione della dogana, sospettandosi che essi siano venuti a rifornirsi per conto del Governo di Madrid.

Zone minate intorno a Santander e Bilbao

LA CORUNA, 21

La radio ha annunziato che i porti di Gijon, Musel, S. Estoban de Pravia e Santona sono inclusi nella zona minata di Santander di Bilbao. Tutte le navi estere sono pregate di evitare dette zone.

Il permesso a Trotzky di soggiornare in Catalogna

HENDAYE, 21

Si conferma che Trotzky ha ottenuto il permesso dalla Generalità di Catalogna di soggiornare a Barcellona, ove è atteso prossimamente.

Minatori sepolti vivi e salvati dopo tre giorni

VARSAVIA, 21

Due minatori delle miniere Emma, nella Slesia, sono rimasti sepolti in seguito al crollo di una galleria. Dopo tre giorni di lavoro essi hanno potuto essere estratti sani e salvi.

Roosevelt rassicura gli industriali per accaparrarne i voti

WASHINGTON, 21

Dopo la Conferenza delle Società idroelettriche, Roosevelt convocherà alla Casa Bianca altri gruppi di industriali per assicurarli della cooperazione del Governo, che non rialzerà tasse nè procederà a inflazioni. In questi circoli giornalistici si rileva che il Presidente mira ad attenuare l'ostilità degli industriali alla sua rielezione.

Sara Churchill a New York

L'incontro con il fidanzato

NEW YORK, 21

Sara Churchill, figlia di Wiston Churchill, è arrivata ieri sera con il piroscafo «Bremen». Si è recato a trovarla alla quarantena il pianista Vic Oliver, suo fidanzato. Essi hanno rifiutato le interviste, dicendo che il futuro dipende da Randolph Churchill, il fratello di Sara, che arriverà oggi a bordo del «Queen Mary», avendo deciso di partire immediatamente per raggiungere la sorella.

La salma di Zaimis giunta ad Atene

ATENE, 21

La cassa con i resti mortali dell'ex Presidente della Repubblica Zaimis è giunta quest'oggi col Simplon Express ad Atene. Essa è stata collocata nella cattedrale. La visita del pubblico avrà luogo domani mattina. Alle 10.30 poi si svolgeranno i funerali ai quali parteciperanno il Presidente del Consiglio e tutti i membri del Governo.

Un'organizzazione nazionale della gioventù ellenica

ATENE, 21

L'*Elefteron Vima* scrive che si sta elaborando una legge per la costituzione di una organizzazione nazionale della gioventù. L'Ente sarà sottoposto al controllo del Ministero dell'Istruzione. Il suo scopo è di provvedere al progresso fisico e spirituale della gioventù ed al rinvigorimento del sentimento nazionale. Esso sarà diretto da un Consiglio presieduto dal Principe ereditario e ne saranno membri il metropolita di Atene ed il capo di S. M. dell'Esercito.

Conferma polacca alle notizie della malattia di Stalin

VARSAVIA, 21

La stampa polacca conferma la notizia della malattia di Stalin e la probabilità che il Maresciallo Vorosciloff sia chamato a farne le veci.

Manifestazione rexista proibita a Bruxelles

BRUXELLES, 21

Il borgomastro socialista ha vietata la riunione rexista che dovrebbe aver luogo giovedì. Il giornale *Pays Reel* annuncia che Degrelle parlerà malgrado il divieto.

L'ALBERO DELLA RICCHEZZA
vi tende forse
un meraviglioso
frutto
Lotteria di Merano

Si accentua la crisi nel Fronte popolare

"Il principio della fine,,

PARIGI, 21

Diversamente interpretati, i discorsi pronunciati ieri dai radicali costituiscono argomento di spunti polemici che non modificano tuttavia, per il momento, la situazione interna, nè hanno compromesso la stabilità del Fronte popolare del Governo.

Alla ripresa parlamentare?

Per i moderati la crisi del Fronte popolare è sempre più destinata ad accentuarsi fino a sboccare fatalmente, al momento della ripresa parlamentare, in una crisi governativa. «E' il principio della fine — scrive l'*Ami du Peuple* — esaminando la portata dell'energica presa di posizione di Daladier e di Campinschi contro l'occupazione delle fabbriche e l'azione degli estremisti socialcomunisti, mentre l'*Echo de Paris* e il *Temps* invitano i radicali a passare dalle parole agli atti e a rompere l'unità ministeriale.

Ma attenendosi alle proteste, per lo meno formali, degli oratori radicali di voler rimanere fedeli al Governo e al Fronte popolare, gli organi di sinistra, come l'*Oeuvre* e l'*Humanité*, considerano le dichiarazioni di Daladier e del presidente del gruppo parlamentare radicale come «critiche senza importanza», e stimano anzi che esse hanno servito ad eliminare ogni malinteso e a rafforzare la posizione di Blum.

In realtà, nel periodo di relativa tregua, dovuta alla soluzione del conflitto di Lilla, altri avvenimenti sembrano prepararsi, che faranno maturare la situazione politica.

Difatti, mentre a Lilla il lavoro è stato ripreso stamane senza incidenti, una minaccia di sciopero è sorta nei vicini stabilimenti tessili di Roubaix e Tourcoing, dove tutto il personale addetto alle macchine che azionano i telai ha deciso di cessare il lavoro mercoledì prossimo, se entro questo termine non verranno loro accordati degli aumenti di salario.

Scioperi e agitazioni

D'altra parte, nei Vosgi gli sforzi del Ministro della Giustizia Rucard per liquidare il conflitto tessile di quella regione non sono ancora approdati a qualcosa. Gli operai hanno infatti acconsentito a sgomberare gli stabilimenti solo parzialmente, lasciandovi delle squadre di sorveglianza, mentre i proprietari rifiutano in tali condizioni d'iniziare le trattative.

A Lione l'«esperimento di sovietizzazione» degli stabilimenti Rhodiaceta è alla vigilia di cessare. Dinanzi alle difficoltà tecniche, gli operai annunciano che sospenderanno il lavoro domani, pur continuando l'occupazione degli stabilimenti. D'altra parte tutti i sindacati tessili della regione minacciano lo sciopero di solidarietà con gli operai della Rhodiaceta.

Inoltre a Lione l'agitazione politica è mantenuta viva dagli estremisti e dai comunisti e tutte le sere cortei comunisti percorrono le strade, dando luogo a incidenti. Ieri sera sono stati esplosi anche numerosi colpi d'arma da fuoco dinanzi ad un convento, per fortuna senza provocare danni.

Aumento della disoccupazione

D'altra parte i giornali segnalano un aumento assai significativo della disoccupazione e del costo della vita. Per la disoccupazione le statistiche ufficiali registrano infatti un aumento di 33 mila unità rispetto alla cifra dei disoccupati raggiunta lo scorso anno in questa stessa epoca. In totale i disoccupati riconosciuti tali ufficialmente ammontano a 413.000. Quanto al costo della vita, le inchieste fatte dagli stessi giornali di sinistra appaiono eloquenti: si segnalano infatti, oltre all'aumento del prezzo del pane e di quello delle farine, i seguenti aumenti rispetto al mese di maggio: uova aumento del 15 per cento; zucchero del 10 per cento; conserve 20 per cento; benzina 10 per cento; burro 20 per cento; prodotti farmaceutici 20 per cento.

L'opposizione francese solidale con Heriot

PARIGI, 21

Mercoledì o giovedì oltre cento deputati di opposizione manifesteranno a Bordeaux la loro solidarietà con il nazionalista Henriot, candidato a una elezione supplementare, in seguito alla recente invalidazione del suo mandato alla Camera.

Un nobile inglese più fotogenico di Clark Gable

LONDRA, 21

Il conte Warwich, di 25 anni, dimessosi dal Consiglio comunale di Warwickshire, si è congedato dal figlioletto, ha ordinato la chiusura dell'avito castello e si stabilirà ad Hollywood con uno stipendio di 10 mila sterline annue, aumentanti gradualmente fino a 40 mila nel 1943, impiegato dalla «Metro Goldwin Mayer» che lo giudica fotogenico quanto Clark Gable.

Bollettino meteorologico

21 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	misto, cal.	+20	+19
Roma	dim.	ser., cal.	+30	+20
Torino	staz.	coperto	+23	+16
Milano	var.	coperto	+20	+16
Genova	aum.	cop., m.	+24	+20
Venezia	aum.	misto, m.	+25	+20
Firenze	staz.	misto	+29	+18
Ancona	aum.	misto, m.	+20	+19
Bologna	aum.	coperto	+24	+20
Napoli	staz.	ser., cal.	+30	+20
Taranto	aum.	ser., cal.	+26	+18
Palermo	aum.	ser., cal.	+28	+18
Catania	dim.	ser., ag.	+30	+19
Cagliari	aum	ser., m.	+27	+22
Tripoli	aum.	misto, m.	+27	+18
Messina	aum.	ser., cal.	+28	+19
Trento	dim.	misto	+24	+17
Lecce	aum	misto	+26	+16
Bari	staz.	misto, m.	+24	+19
Sanremo	var.	cop., m.	+26	+21
Bengasi	aum.	misto, m.	+25	+17
Rodi	aum.	ser., m.	+28	+23
Rimini	staz.	misto, cal.	+23	+17
Foggia	var.	sereno	+27	+20
Sassari	aum.	misto	+33	+22

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: alquanto instabile sull'alta Italia, generalmente buono sul rimanente.

Il nazismo non minaccia la pace

L'ammirazione di Lloyd George per Hitler e la nuova Germania

LONDRA, 21

Lloyd George è tornato dalla Germania dove ha avuto lunghi colloqui con il Cancelliere Hitler e ha studiato le opere sociali del nazismo. L'impressione è stata così profonda, che in una lunghissima intervista al *News Chronicle* non ha esitato a esprimere tutta la sua ammirazione per Hitler e la sua opera.

Il Reich pronto a difendersi

Ma la parte più importante delle dichiarazioni di Lloyd George è quella in cui distrugge la leggenda che la Germania è occupata solo a preparare una guerra. Riferendosi ai commenti della stampa democratica inglese, egli ha esclamato:

— Ho letto con interesse i furibondi attacchi quotidiani contro la minaccia della Germania.

— Allora — ha chiesto il giornalista — lei non ritiene la Germania minacciosa per la pace europea?

— Ciò dipenderà — ha risposto Lloyd George dal modo che la Germania sarà trattata. Se essa sarà attaccata e se i suoi territori saranno invasi, come lo furono da Poincaré nel 1923, allora non rimarrà impassibile sotto la sferzata. Questo nuovo atteggiamento di difesa e di risposta per se stesso non può essere una minaccia per la pace.

— Ma Hitler non ha istituito una dittatura militare?

— Una dittatura sì, ma non più militarista di quella di capi di altri Paesi che organizzano i loro eserciti per difendere le frontiere. Il Presidente socialista Blum ha dei milioni di soldati poderosamente armati ed equipaggiati dietro di lui. Io non sono nè fascista nè comunista. Sono andato in Germania come un liberale e ho guardato la Germania con occhi da liberale. Sono tornato liberale, ma di un liberalismo che si rifiuta di chiudere gli occhi di fronte agli errori del liberalismo e ai risultati degli altri regimi.

Due generi di dittatura

«Se noi vogliamo la pace fra le Nazioni — ha continuato Lloyd George — noi dobbiamo riconoscere il fatto che molti Paesi dell'Europa sono retti da dittature. Vi sono due generi di dittatura: uno, i cui capi pensano come il proprio Paese può essere governato nel miglior modo (allusione all'Italia e alla Germania), e un altro in cui i capi intendono d'imporre agli altri Paesi il proprio ordine di idee (allusione al comunismo). Quest'ultimo non è liberalismo, ma proselitismo.»

Lloyd George ha poi dichiarato che «la Germania non desidera attaccare alcun Paese d'Europa» e che «Hitler si è armato solo per difendersi, non per attaccare.»

«Secondo me — ha continuato — occorrono almeno dieci anni prima che possa scoppiare una guerra tra la Germania e la Russia. Anche se la Germania desiderasse la guerra, il che non è, l'esercito tedesco non è pronto, nè può esserlo. Esso non è in grado di attaccare nessuno. E' un formidabile esercito per la difesa, ma i suoi coscritti sono ancora molto giovani e, fino a che questo esercito non ha messo insieme delle riserve e non ha formato un forte corpo di ufficiali bene istruiti, non può essere paragonato all'esercito tedesco del 1914.

L'esercito tedesco è formidabile per la difesa, perchè ha degli uomini con un magnifico spirito, perchè ha un equipaggiamento di primissimo ordine di mitragliatrici, che è la migliore arma difensiva, e perchè possiede potenti fortificazioni all'est e all'ovest; ma non è un esercito che possa marciare oltre i confini con speranza di successo. Del resto lo stesso Cancelliere Hitler ammette che il suo esercito non può essere pronto per attaccare che tra 15 o 20 anni. Egli mi ha osservato: «Avete pensato come allora sarò vecchio? A quell'età gli uomini non cercano la guerra».

L'odio contro il bolscevismo

Lloyd George ha parlato poi dell'odio tedesco contro il bolscevismo e ha ricordato che da 17 anni Hitler lotta contro la Russia e contro il comunismo. Circa i desideri di espansione attribuiti alla Germania sul territorio russo, Lloyd George ha detto:

«Hitler non pensa sul serio a marciare contro Mosca e a impadronirsi dell'Ucraina. Hitler pensa naturalmente a Memel e a Danzica, che sono due città tedesche, come Hull è inglese e assai più di quanto Cardiff non sia gallese; ma egli non desidera assorbire milioni di slavi, non foss'altro perchè ciò sarebbe in contrasto con la sua dottrina razzista».

Lloyd George, fra le numerosissime altre dichiarazioni che ha fatto esponendo i risultati della sua inchiesta in Germania, ha ricordato che Hitler è considerato dalla Germania come un monarca:

«Hitler — ha continuato Lloyd George — mi ha parlato anche delle questioni sociali in Germania. Tra l'altro ha ricordato che fra tutti i cittadini vi è una eguaglianza assoluta, senza alcuna forma di egoismo. Hitler combatte ogni forma di lusso. Egli vive nella più grande semplicità. Vi è poca gente ricca in Germania oggi. I grandi industriali che avevano fatto dei grandi profitti prima della rivoluzione, ora sono stati obbligati a riversare gran parte della loro ricchezza in miglioramenti dei loro stabilimenti. Tuttavia nessuno si lamenta.»

Lloyd George ha poi terminato dicendo che l'unico aspetto della Germania moderna ch'egli non approva è la lotta contro gli ebrei.

Il giornale che pubblica queste importantissime dichiarazioni di Lloyd George le fa seguire da un commento con cui cerca di diminuire l'impressione che certo ne risentiranno i lettori. Ma le osservazioni contenute nel commento sono assai deboli di fronte ai dati di fatto esposti con grande franchezza da Lloyd George.

Le grandi manovre tedesche alla presenza di Hitler

BERLINO, 21

Alla presenza del Führer e del Ministro della Guerra Blomberg, hanno avuto inizio oggi in Assia le grandi manovre autunnali del secondo raggruppamento, alle quali prendono parte due Corpi d'Armata. Oltre ai capi delle forze armate vi assistono vari Ministri, i comandanti dei reparti d'assalto e delle staffette di difesa, Generali e le più alte autorità del partito e dello Stato.

Le manovre, che si chiudono il 25 p. v. sono la più grande manifestazione militare che si sia svolta dopo la guerra e per la prima volta vi prendono parte insieme con l'esercito anche le forze aeree.

Una sessione del Parlamento belga per approvare i progetti militari

BRUXELLES, 21

Il Parlamento terrà una sessione straordinaria in ottobre per approvare i progetti militari che istituiscono il servizio di 18 mesi e l'organizzazione permanente della copertura della difesa passiva. L'equilibrio del bilancio è assicurato grazie a nuove economie per mezzo miliardo. I sussidi ai disoccupati sono ridotti da 700 a 500 milioni.

E' morto il creatore del "meccano,,

LIVERPOOL, 21

Si annuncia la morte all'età di 78 anni di Frank Horney, inventore del giocattolo «meccano» e dei «treni horney». Egli aveva fondato nel 1900 la «Casa del meccano» che occupa attualmente 1500 persone.

Notiziario di Pola

POLA, 21

Ispezione del Partito a Valle. Nella giornata di ieri il dott. Attilio Paliaga, ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, ha visitato le organizzazioni del Partito di Valle.

La festa dell'uva a Dignano. Con la partecipazione del Dopolavoro rionale «Siana» di Pola, si è svolta ieri, nella piazza maggiore di Dignano, la Festa dell'uva. I dopolavoristi polesi si erano portati nelle vicine cittadelle con musiche e cori. Le popolazioni di Dignano e dei paesetti vicini parteciparono con grande entusiasmo alle festa.

La pericolosa caduta di un ragazzo. Salito sopra una veranda, il dodicenne Angelo Nordio perdeva l'equilibrio e cadeva sopra un lucernario e, dopo averlo sfondato, precipitava da un'altezza di circa quattro metri nel sottostante corridoio d'ingresso della casa, rimanendo a terra contuso. Essendo la casa disabitata e chiuso il portone a chiave, per soccorrere il ragazzo si dovette forzare l'entrata. I sanitari dell'ospedale provinciale, dove è stato ricoverato, riscontrarono al Nordio la commozione viscerale.

ROMA E L'ORIENTE

Il Congresso di studi bizantini inaugurato dal Ministro De Vecchi

ROMA, 21

Stamane, nell'austera atmosfera della sala Giulio Cesare in Campidoglio ha avuto luogo la seduta inaugurale del quinto Congresso internazionale di studi bizantini, con la partecipazione di una folla di congressisti nonchè di moltissime personalità del mondo artistico e culturale. Alla cerimonia inaugurale sono intervenutiti i rappresentanti del Senato e della Camera fascista, il Nunzio apostolico presso il Quirinale, i membri del Corpo diplomatico, rappresentanti di Accademie, Università, enti ed istituti, S. E. il Prefetto ed i rappresentanti del comandante di Corpo d'Armata e del comandante la Divisione. Al tavolo d'onore hanno preso posto il Ministro De Vecchi, presidente del Comitato ordinatore del Congresso, il Governatore di Roma, i vicepresidenti del Comitato professori De Francisci e Mercati ed il prof. Perdriset in rappresentanza del prof. Diehl delegato della Francia.

Parla il Ministro

Lateralmente al tavolo della presidenzasidenza era un gruppo di alte personalità internazionali partecipanti al Congresso fra cui il prof. Jorga, ex Presidente del Consiglio di Romania. Ha preso per primo la parola il Governatore, il quale ha pronunziato elevate parole porgendo ai convenuti il saluto di Roma, rilevando l'importanza del Congresso per gli studi bizantini che oggi si riunisce sul Campidoglio. Il Ministro dell'Educazione S. E. De Vecchi ha quindi pronunziato il seguente discorso:

«Eccellenze, Signori, il Governo fascista rivolge un saluto beneaugurante agli studiosi venuti nella madre Roma per questo quinto Congresso internazionale di studi bizantini. Dopo quelli di Bucarest, di Belgrado, di Atene, di Sofia, questo vostro ritorno alla fonte prima della nostra civiltà mediterranea, questa ripresa diretta di contatto, non soltanto spirituale, ma pratico, tra Bisanzio e Roma ha significato più profondo della scelta di una sede per un'adunata di studiosi. Come fu rilevato in occasione del vostro primo Congresso, a ragionare degli studi sulla civiltà di coloro che sino all'età moderna stimarono per lunga serie di secoli di dover chiamarsi «romaioi» (romani), e che alla loro capitale diedero fin negli atti dei patriarchi il titolo di «Nuova Roma» nessun clima è più propizio di quello che può offrirvi questa città imperiale. Sulle memorie e sulle vestigia di millenni di storia, Roma vede oggi germogliare, infatti, per un miracolo di fede nuovi e sempre verdi allori. Durante questo diecine di secoli, gli eventi e le bufere talora sembrano sconvolgere quello che fu sino a Diocleziano l'ordine politico creato dai padri su questo colle del Campidoglio sacro alla storia del mondo. Ma lo spirito romano unitario, rivive già nel nuovo Impero con Costantino, che della «Nuova Roma» fa un centro vivo per istituti per lingua, per leggi.

Lo spirito di Giustiniano

Rivive nella romanità universale di Giustiniano, che eterna nei documenti solenni del diritto la sapienza millenaria dell'antica patria e che si erge nel concilio di Costantinopoli a difensore strenuo dell'ortodossia cristiana. Così come era rivissuto perfino quando, alla morte di Teodosio il Grande, pur nella spartizione dell'Impero, Bisanzio era rimasta sempre *l'Erede*, e come rivivrà quando gli acquisti dell'Impero di occidente non saranno mai riconosciuti dagli imperatori bizantini. Fattori politici ed etnici sgretoleranno la costituzione dello Stato unitario, ma questo, se in tal senso non sarà più romano, alla civiltà di Roma tenderà sempre

Lo spirito, l'«Unità» che era stata creata vivono pure eterni nello stesso scambio mai interrotto di correnti di pensiero e di espressioni d'arte, del quale voi conoscete in questo Paese così numerose e gloriose testimonianze. Sono come furono una civiltà senza tramonto. In questa luce millenaria che avvicina l'oriente e l'occidente, in questa esigenza di reciprocità - se non sempre volontaria — di popoli che trovano un altissimo denominatore comune nelle tendenze e nelle vicende più fauste della loro storia, in questa idea comune, vedo una indicazione che non manca di significato nelle odierne e dure temperie per i destini della civiltà mediterranea, che è poi l'unica luce accesa per l'Europa e per il mondo. Con questi convincimenti e pensieri che sono auguri fervidi, nel nome di S. M. il Re Imperatore dichiaro aperti i lavori del quinto Congresso internazionale di studi.

Il delegato francese Perdriset ha letto una lettera del prof. Diehl, impossibilitato a partecipare ai lavori del Congresso e quindi ha poste in rilievo quanto debbano all'Italia gli studi bizantini, affermando che a Roma Bisanzio deve tutto ciò che ha fatto nella storia e che torna a suo titolo d'onore. Il delegato francese, il quale ha esaltato lo spirito romano informatore della grandezza imperiale bizantina, ha concluso rendendo commosso omaggio a Roma eterna.

Un nobile discorso di Jorga

Nobili ed elevate parole hanno pronunziato i rappresentanti della Germania Doelger, del Belgio padre Delehaye, nonchè quelli della Bulgaria Filoff e della Cecoslovacchia Weilgart, i quali ultimi hanno parlato in italiano avendo espressioni di ammirazione per lo splendido e dinamico slancio della cultura italiana. Hanno preso poi la parola ringraziando per l'ospitalità offerta dall'Italia al Congresso i delegati della Danimarca e degli S. U. e quindi di nuovo in lingua italiana il delegato della Grecia, che ha rievocato la figura del Cardinale Bessarione.

Il delegato della Romania prof. Jorga, che pure ha parlato in italiano, ha pronunziato un caloroso discorso, non solo quale congressista, ma anche quale primo organizzatore di studi bizantini in tempi in cui tali Congressi sembravano impossibili. Dopo avere esaltato nell'Italia il Paese che ha saputo vincere tutte le impossibilità, l'oratore ha posto in rilievo come anche in questo campo i romeni siano particolarmente vicini agli italiani,

Ha parlato infine il delegato della Jugoslavia, il quale in latino ha pronunciato nobili parole all'indirizzo dell'Italia e di Roma. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi. La seduta inaugurale si è chiusa poco dopo mezzogiorno. I lavori del Congresso proseguiranno oggi alla città universitaria.

I conti di Bergolo in Sardegna per il periodo della caccia

ALGHERO, 21

Entro la corrente settimana giungeranno in Alghero le LL. EE. il conte e la contessa Jolanda Calvi di Bergolo per trascorrere, ospiti del conte Luigi di Sant'Elia, Gran Ministro delle cerimonie di S. M. il Re e Imperatore, il periodo della caccia nella nostra isola. La popolazione prepara festose accoglienze agli attesi ospiti.

COMUNICATO
La Direzione dell'Autorizzato
STUDIO SCOLASTICO "ITAL...
comunica che giovedì 1 ottobre avranno inizio i corsi accelerati
Scuola Media Inferiore
(Magistrali, Tecniche, Ginnasiali)
Abilitazione Magistrale
(Diploma di maestro elementare)
MATURITÀ
CLASSICA E SCIENTIFICA
INSEGNAMENTO RAZIONALE - PROFESSORI SPECIALIZZATI E DEI ISTITUTI MEDI - MASSIMO PROFITTO
XV ANNO SCOLASTICO 1936-37
Informazioni, iscrizioni giornaliere presso la Segreteria
CORSO GARIBALDI, 6 - tel. 4...

SCUOLA
AUTORIZZATA D'ISTRUZIONE MEDIA
VIA DIAZ 3, tel. 52-63
Tassa scolastica Lire 400 ...
PREPARAZIONE QUALUNQUE ESAME DI
SCUOLE MEDIE
SIA IN CORSI REGOLARI SIA ACCELERATI PER IL RICUPERO DI ANNI E A CORSO SPECIALE
MAESTRE D'ASILO
Data la richiesta si è deciso l'apertura di nuovi corsi paralleli per i quali le iscrizioni sono aperte durante questa settimana dalle ore 9-13 e dalle 16...
Risultati favorevoli documentati
La più alta percentuale di promossi
Dirett. prof. dott. F. POLA...

Il dr. de NICOLA
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, ...
per malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultravioletti
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. ...
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 ...)

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la
CIPRIA SFUSA COLIBRÌ
la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.
ORALLE - MERANO

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
preparate con estratti vegetali ... indeboliscono, non irritano. ... di successo. - Rifiutate le imitazioni. 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MILANO ... Farm. Maldifassi, Meravigli 7 ... RINO; Lab. Farm. E. Cattaneo ... glio, Artisti 33. In tutte le Farmacie

AIUTA LA CUOCA
SUGORO
E LA SOSTITUISCE
Chi adopera SUGORO per condire pastasciutta, risotto, gnocchi o qualunque vivanda, risparmia tempo, fatica e gas. Provatelo anche voi
Chiedete gratis con cartolina postale il "Libro d'Oro" interessante manualetto di cucina contenente 50 nuove ricette alla SOC. AN. ALTHEA Rep. 45 PARMA
Rappresentanti con Deposito: TRIESTE - PAGANUZZI CARLO Via Galileo Galilei n. 16 - Tel. ... GORIZIA - BOZZINI UMBERTO Via Rastello n. 6

E. Cobolli Gigli inizia
la demolizione di un quartiere di Forlì
ove sorgeranno le case per il popolo

FORLI' 21

ne il Ministro dei LL. PP. bolli Gigli, ricevuto in stazione dal Prefetto, dal Segretario e da tutte le autorità ci- militari, nonchè da una rap-anza armata dell'11.o Fan- col suo glorioso vessillo, ha i lavori di demolizione del re di Schiavogna, ove do- sorgere le case del popolo e ole, secondo il piano predi- ed approvato dal Duce.

to sul posto, il Ministro è sul tetto di un gruppo di ati, vibrando ripetuti colpi one, mentre la folla prorom- entusiastiche acclamazioni rizzo del Duce. Il Podestà, ndo al Ministro il saluto del- di Forlì, ha elencato ed il- quindi le opere che il Re- compiuto, dall'inizio del- Fascista, e quelle in corso, endo parole di gratitudine nuova prova di sollecitudi- Governo verso le necessità olo di questa terra.

inistro ha risposto dichia- lieto di trovarsi fra il po- l'inizio di un'opera che re- gni della splendente civiltà , soggiungendo che le ope- piute a Forlì, come in ogni parte d'Italia costituiscono a che il Regime interviene mente dovunque si manife- ecessità di miglioramento di di sviluppo per popolo ita- Quello che è stato compiu- orlì è stato fatto in molte al- re d'Italia e quello che si do- re sarà fatto senza soluzione inuità.

inistro ha concluso rivol- un saluto al popolo di Ro- che ha il privilegio di avere , dalla sua terra, il Grande tiero.

folla, dopo avere ripetuta- interrotto con fragorosi ap- le parole del Ministro, ha to infine, all'indirizzo del una imponente, entusiastica stazione.

inistro, sempre seguito dal- rità, dopo aver visitato un oso e modernissimo impian- i servizi pubblici, prima di e la città, ha visitato la Ca- Balilla e la zona ove si sono i lavori per la costruzione ademia di educazione fisi- la donna, ripartendo quindi dall'aeroporto di Forlì.

67.162 viaggiatori "popolari„ di domenica

ROMA, 21

20 corrente, con 90 treni ri su di un percorso me- andata e ritorno di km. sono trasportati sulle Fer- dello Stato 67.162 viaggia- già stato diramato il pro- ma per la prossima dome- ultima giornata delle gite ri dell'anno XIV.

llamento degli impiegati mati alle armi o volontari

ROMA, 21

Gazzetta Ufficiale pubblica il riguardante le norme inte- del decreto 15 giugno 1936 mente il trattamento giuri- nomico degli impiegati pri- chiamati alle armi o arruo- volontariamente per esigen- tari di carattere eccezionale. reto dispone:

bligo dei datori di lavoro

caso di esigenze militari di re eccezionale che diano al richiamo alle armi o pos- ar luogo ad arruolamento vo- o nelle forze armate e nella S. N., il Ministro per le razioni stabilirà la misura dei uti dovuti a norma dell'ar- 9 del R. D. Legge 15 giugno 1374, la data iniziale e la cessazione dell'obbligo di ento dei contributi stessi da dei datori di lavori di cui colo 9 del R. D. Legge sud- Per le attuali esigenze mili- carattere eccezionale dovu- operazioni in Africa Orien- aliana.

bligo del contributo decorre to dal 1.o gennaio 1936-XIV ata di cessazione sarà fis- n decreto del Ministro per porazioni da pubblicarsi nel- zetta Ufficiale del Regno.

tori di lavoro rappresentati Confederazioni fasciste degli riali, degli agricoltori, dei cianti, delle aziende del cre- dell'assicurazione, dei pro- sti e artisti, che ai sensi del- olo 9, comma 2 del R. D. 15 giugno 1936 n. 1374 ab- alle loro dipendenze presta- opera con qualifica d'impie- con trattamento equivalente riore, devono, entro 10 gior- pubblicazione nella Gazz. el decreto del Ministro per porazioni che stabilisce la da- ziale dell'obbligo di contri- presentare all'ufficio pro- dell'Istituto nazionale fa- ella Previdenza sociale, nel- giurisdizione ha sede l'azien- ro deroghe da concordarsi atori di lavoro e l'Istituto , l'elenco nominativo dei ori d'opera suindicati in ser- data del cennato decreto riale, specificando per ognuno di essi la retribuzione mensile calcolata a norma dell'articolo 5 del R. D. Legge 15 giugno 1936 n. 1374.4

Le denuncie

Il datore di lavoro è tenuto anche a comunicare alla competente sede provinciale dell'Istituto tutte le successive variazioni che per assunzioni e cessazioni di rapporto intervengano fra i cennati prestatori d'opera, nonchè le variazioni della loro retribuzione. Dette comunicazioni devono essere fatte entro i 10 giorni dalla variazione.

Per la prima attuazione del presente decreto la denuncia dev'essere fatta entro 20 giorni dalla pubblicazione di esso nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

La denuncia deve indicare: a) l'elenco nominativo dei prestatori d'opera di cui all'articolo 9 comma 2 del R. D. Legge 15 giugno 1936 n. 1374, in servizio al 1.o gennaio 1936-XIV nonchè quelli che siano in servizio alla data della denuncia, come pure le variazioni nominative delle assunzioni e delle cessazioni di servizio intervenute nel periodo intermedio; b) per ciascuno dei dipendenti suddetti la retribuzione mensile percepita al 1.o gennaio 1936 e le eventuali variazioni successive fino alla data della denuncia.

Gli uffici provinciali dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale esaminano le denuncie ad essi pervenute, le rettificano ove occorra, sentendo, quando lo credano utile, il parere delle loro Unioni professionali e fissano per ciascun datore di lavoro l'importo del contributo mensile da questi dovuto, sulla base dell'aliquota stabilita dal Ministro per le Corporazioni a norma dell'articolo 9 del R. D. Legge 15 giugno 1936 n. 1374. Il contributo dev'essere pagato in rate bimestrali, di cui la prima non oltre 10 giorni dalla data dell'invito e le altre non oltre 10 giorni dall'inizio dei successivi bimestri.

Penalità per gli inadempienti

Il datore di lavoro che ometta di fare la denuncia o la faccia tardiva ovvero inesatta o incompleta, è punito con l'ammenda da lire 20 a lire 300.

Il datore di lavoro che ritardi o ometta il versamento del contributo è tenuto, oltre al contributo dovuto, anche al contemporaneo pagamento delle spese e degli interessi di mora nella misura stabilita per l'interesse legale in materia civile.

Il prestatore d'opera che abbia dato scientemente notizie inesatte all'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale al fine di ottenere indennità maggiori di quelle dovutegli, perde il diritto anche alle indennità di legge, salvo le pene stabilite dal Codice penale.

Con altro decreto l'ammontare del contributo dei datori di lavoro è fissato nella misura di lire 1.20 per ogni cento lire della retribuzione da detto datore di lavoro corrisposta ai sensi dell'articolo 5 del Decreto-Legge 15 giugno 1936 n. 1374, ai prestatori d'opera dipendenti che abbiano la qualifica di impiegati o che per contratto collettivo di lavoro abbiano un trattamento equivalente o superiore a quello previsto da detto decreto. La suindicata misura di contributo potrà essere modificata con successivi provvedimenti in relazione alle esigenze attuariali che si manifestassero eventualmente necessarie.

Encomio alla memoria
di un valoroso ufficiale

ROMA, 21

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca: «Tributo un encomio solenne al sottotenente del C.R.E.M. (servizi tecnici) Bachisio Oggianu (alla memoria): «Ufficiale d'instancabile attività in disagiate condizioni di clima, sebbene sofferente, continuava a prestare entusiasticamente il suo servizio, noncurante delle malferme condizioni di salute. Quando il male, abbattendo la sua indomabile volontà già lo costringeva a letto, accorreva a prestare la sua coraggiosa opera per lo spegnimento di un incendio sviluppatosi presso alcuni serbatoi di nafta. La sua resistenza fisica cedeva a quest'ultimo sforzo ed il sottotenente Oggianu, fulgido esempio di assoluta dedizione al servizio, aggiungeva il suo nome a quello degli Eroi caduti per la grandezza della Patria. Massaua-Assab febbraio-agosto 1936».

Filanda riaperta presso Alessandria

ALESSANDRIA, 21

Tra vibranti dimostrazioni di devozione all'indirizzo del Duce si è riaperto a Sezzadio una filanda che occupa alcune centinaia di operaie.

Borse di studio della "Dante„

ROMA, 21

La Società nazionale «Dante Alighieri» ha proceduto alla compilazione del bando di concorso per il conferimento di sette borse di studio di lire 1500 cadauna intitolate a Paolo Boselli e istituite, come negli scorsi anni, a favore di studenti dalmati che frequentano le Università del Regno. Gli aspiranti potranno rivolgersi per informazioni e notizie alla sede centrale della «Dante Alighieri» in Roma. Le domande dovranno essere fatte pervenire entro la data del 15 novembre prossimo.

Lotteria di Merano
Vendita dei biglietti sino a tutto domani

ROMA, 21

Ecco il testo del Decreto in data 19 corrente, di S. E. il Ministro delle Finanze, per la chiusura della vendita della Lotteria ippica di Merano, collegata con le corse dei cavalli:

Art. 1.o — La data delle corse dei cavalli cui è collegata la Lotteria ippica di Merano a favore delle O. A. del Regime per l'anno 1936-XIV, è stabilita per il giorno 4 ottobre 1936-XIV, in cui si disputerà il Gran Premio. La chiusura della vendita dei biglietti della lotteria nel Regno e nelle Colonie e possedimenti italiani, è fissata con la mezzanotte del giorno 23 settembre 1936-XIV. Le matrici dei biglietti venduti non ancora restituite a senso dell'art. 9.o del Regolamento sulla Lotteria ed i relativi elenchi, debbono pervenire al Ministero delle Finanze, Servizio del Lotto, non oltre il giorno 29 stesso mese di settembre.

Art. 2.o — L'estrazione dei numeri dei biglietti di cui al primo comma dell'art. 13 del regolamento sulla lotteria, avrà luogo in Merano in pubblico locale, ferme le formalità prescritte, nei giorni 2, 3 e 4 ottobre 1936-XIV. L'estrazione per l'abbinamento dei nomi dei cavalli ai numeri estratti di cui all'ultimo comma dell'art. 14 del regolamento medesimo, avverrà, ferme le modalità stabilite, nell'ippodromo di Merano il 4 ottobre 1936-XIV, immediatamente dopo lo svolgimento delle corse.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti. (Stefani).

Il Papa tornerà in Vaticano
alla fine di settembre

ROMA, 21

Il ritorno del Pontefice in Vaticano è previsto per la sera del 29 o per quella del 30 corr. Così saranno tre mesi completi di soggiorno in villa. E' stata questa la più lunga permanenza di un Papa in Castel Gandolfo.

Aumento delle retribuzioni
ad altri 74.000 lavoratori

ROMA, 21

Giornalmente nuove categorie di lavoratori vengono ammesse al beneficio della maggiorazione degli stipendi e dei salari nonchè alle provvidenze del Regime per la previdenza sociale. Proseguendo in quest'opera di perequazione e di raccorciamento delle distanze, i Sindacati di categoria hanno stabilito l'aumento delle percezioni per oltri 74.400 lavoratori, fra i quali l'importante gruppo degli impiegati delle banche, assicurazione e dei servizi tributari.

Banche e assicurazioni

Tra la Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione e la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione sono stati raggiunti in questi giorni gli accordi per gli adeguamenti delle retribuzioni ai lavoratori del settore del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari e per la costituzione della Cassa assegni familiari.

Per quanto si riferisce agli adeguamenti delle retribuzioni è stato concordato un aumento generale corrispondente alla misura dell'8 per cento delle retribuzioni stesse a decorrere dal 1.o ottobre p. v. E' stata poi concordata l'istituzione degli assegni familiari, demandando alle Federazioni nazionali di categoria di determinare le modalità sulla base delle rispettive situazioni contrattuali. Gli assegni familiari avranno decorrenza dal 1.o gennaio 1937-XIV a mezzo di una gestione speciale presso l'Istituto della previdenza sociale. L'accordo interessa oltre 70.000 impiegati e funzionari bancari e di assicurazione e dei servizi tributari. Il testo dell'accordo stesso è stato consegnato dai presidenti delle due Confederazioni al Segretario del P.N.F. e al Ministro delle Corporazioni.

Impiegati delle miniere

Tra la Federazione fascista degli esercenti delle industrie estrattive e la Federazione dei lavoratori delle industrie estrattive si è convenuto quanto segue: Agli stipendi (al lordo escluse le provvigioni e cointeressenze) degli impiegati dipendenti dalle aziende esercenti miniere o che effettuano ricerche di minerali metalliferi, comprese le piriti di zolfo del continente, di combustibili solidi e liquidi e di roccia asfaltica e bituminosa, saranno apportati aumenti nella misura seguente: 9 per cento sulle prime lire 1000, 7 per cento sulla parte di stipendio da oltre lire 1000 a lire 2000, 6 per cento sulla parte di stipendio eccedente lire 2000. Per gli impiegati dipendenti da tutte le altre aziende rappresentate dalla Federazione degli esercenti le industrie estrattive l'aumento è fissato nella misura unica dell'8 per cento. L'accordo interessa 2200 impiegati circa.

Industrie petrolifere

Tra la Federazione degli esercenti le industrie estrattive e la Federazione delle industrie estrattive si è convenuto quanto segue: Ai limiti di salari contrattuali, alle paghe di fatto ed alle tariffe di cottimo attualmente corrisposti agli addetti alle industrie petrolifere sarà apportato un aumento del 7 per cento. L'accordo interessa 700 operai.

Tra la Federazione degli esercenti le industrie estrattive e la Federazione dei lavoratori delle industrie estrattive si è convenuto quanto segue: 1) A decorrere dal 1.o settembre 1936-XIV i minimi di salario contrattuali, le paghe di fatto e le tariffe di cottimo attualmente corrisposti agli addetti alla raccolta ed alla macinazione del sale sono aumentati del 7 per cento, eccezione fatta per la Provincia di Trapani, per la quale le parti convengono di demandare l'esame alle organizzazioni provinciali. 2) Per le aziende nelle quali si sia proceduto successivamente al 1.o maggio 1936-XIV alla revisione dei salari con conseguenti aumenti, l'applicazione dell'aumento di cui all'art. 1 verrà fatta conteggiando gli aumenti precedentemente effettuati. 3) I contratti di lavoro ed accordi salariali attualmente scaduti o disdetti s'intendono richiamati in vigore sino al 28 febbraio 1937-XV. L'accordo interessa 1500 operai.

La colata della statua
per il monumento a Corridoni

ROMA, 21

Oggi, alle 15, nelle officine fusorie dell'Istituto S. Michele e dinanzi a una folla di autorità e gerarchi, ha avuto luogo la grande colata di bronzo della statua di Filippo Corridoni, opera dello scultore Aliventi. La statua, alta metri 7.50, raffigura Filippo Corridoni nel momento stesso in cui affrontava la gloriosa morte in piedi, brandendo fieramente il moschetto, e già colpito a morte, cerca ancora di avanzare per andare a morire, proprio come aveva detto, «con la fronte rivolta al nemico». La statua fa parte dei monumenti nazionali, e verrà inaugurata il 24 ottobre sulla piazza principale di Corridonia. Il monumento, oltrechè della statua, si compone di un vasto aringario di circa 40 metri quadrati adorno di sculture in cui sono raffigurati gli episodi più salienti della vita dell'Eroe. Per la colata odierna è stato adoperato il bronzo dei cannoni presi ai nemici nella grande guerra.

Una stele a Quinto Ennio
inaugurata a Lecce

LECCE, 21

Ha avuto luogo oggi la solenne celebrazione enniana che ha coinciso con l'inaugurazione di una stele donata dal Governatorato di Roma a Lecce, patria del poeta Quinto Ennio. La cerimonia celebrativa si è svolta alla presenza del Prefetto, del Federale e delle autorità cittadine al Teatro comunale Paisiello, dove ha parlato il duca Salvatore Gaetani dell'Università di Tolosa. Egli ha tratteggiato la figura del padre della poesia latina, rievocandone l'opera ed inquadrandola nella sua luce storica.

I giovani hitleriani
ricevuti da S. E. de Vecchi

ROMA 21

Nella mattinata di oggi i 500 giovani hitleriani, che si trovano da vari giorni in Italia, ospiti dell'Opera Balilla, hanno visitato i più importanti monumenti della capitale. Nel pomeriggio essi sono stati ricevuti dal Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. de Vecchi di Valcismon. Il Ministro, al quale gli ospiti sono stati presentati dall'on. Renato Ricci, ha rivolto ai rappresentanti della nuova gioventù del Reich un vibrante saluto al quale ha risposto, vivamente ringraziando ed esprimendo la sua ammirazione per l'Italia fascista, Beldur von Schirach, capo della Hitlerjugend.

Eco di simpatia in Germania

MONACO DI BAVIERA, 21

Le festose accoglienze che Schirach e la gioventù hitleriana hanno ricevuto in Italia, trovano eco nella stampa. Il Völkischer Beobachter vi dedica diverse colonne e rileva l'entusiasmo sincero che i giovani hitleriani hanno suscitato nelle popolazioni di Firenze e di Roma, delle quali hanno guadagnato le più affettuose simpatie. Viene pure messa in rilievo la corrispondenza del D. N. B. annunciante l'arrivo a Viareggio del Ministro Frank, che accompagnato dal dott. Dresere è ospite del Ministro conte Ciano.

Omaggio di combattenti francesi
ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione

ROMA, 21

Stamane oltre 200 ex combattenti francesi si sono recati all'Altare della Patria e, dopo aver sostato dinanzi alla Tomba del Milite Ignoto in religioso raccoglimento, vi hanno deposto una corona d'alloro coi nastri nazionali. Quindi si sono recati a render omaggio all'Ara dei Caduti Fascisti, dove hanno deposto un'altra corona d'alloro.

Dodici lire

Si dice che la Fortuna passi due o tre volte nella vita di ciascun uomo. Ma bisogna saperla afferrare. Con DODICI LIRE avete la possibilità di trasformare, di colpo, la vostra esistenza, di far divenire realtà tutti i progetti, tutte le aspirazioni che avete spesso accarezzato con la

F A N T A S I A

Lotteria di Merano

Una romanzesca intervista
col capo dei terroristi arabi
Guerra a fondo contro l'Inghilterra

DAMASCO, 21

Il corrispondente dell' United Press è riuscito ad avere una lunga conversazione con Fauzi Kaouiji, capo e animatore del terrorismo arabo in Palestina, al quale le forze britanniche danno una caccia senza quartiere.

Partito da Nablus, il corrispondente ha fatto un itinerario a zig zag, toccando parecchi villaggi, in ciascuno dei quali egli trovava un individuo che gli precisava la tappa successiva da percorrere. Lasciato l'ultimo villaggio, egli ha marciato per oltre un'ora attraverso le colline, in compagnia di un arabo. Finalmente è giunto su un'altura densamente coltivata ad oliveti.

"Un esercito è pronto„

Al centro di essa, quasi sulla sommità, era il campo di Fauzi Kaouiji. Questi, che aveva autorizzato là visita, aveva fissato lo itinerario e ordinato il lasciapassare alle sentinelle disposte per largo raggio intorno. Esse però sono rimaste invisibili al giornalista. Fauzi Kaouiji ha ricevuto il corrispondente dell' United Press con grandissima affabilità e raffinata cortesia.

Fauzi Kaouiji, fisicamente rassomiglia più a un inglese o a un francese del nord che al tipo arabo tradizionale. Affrontato subito l'argomento della visita, il capo del terrorismo arabo ha dichiarato:

«Le nostre aspirazioni potranno essere realizzate con la forza. I negoziati si sono rivelati inutili. Tutti i miei messaggi agli arabi della Palestina dicono che essi non si devono perdere d'animo, che devono rifiutare qualsiasi compromesso. La Granbretagna sarà obbligata a soddisfare le nostre domande».

Fauzi Kaouiji ha quindi rivelato che un esercito di arabi volontari è già pronto nei paesi che circondano la Palestina.

«I miei antichi collaboratori in Siria hanno organizzato un contingente siriano, mentre io ne organizzavo un altro nell'Irak».

Sul suo arrivo in Palestina egli ha detto:

«Abbiamo attraversato il deserto in automobile. Complessivamente abbiamo percorso 1300 km. di territorio privo di qualsiasi forma di vita animale o vegetale; al termine del viaggio eravamo affamati e assetati oltre ogni dire. Ciò vi dice la nostra determinazione di combattere il sionismo e l'imperialismo britannico».

Unire Palestina e Siria

Fauzi Kaouiji si è rifiutato di rivelare l'entità delle forze ai suoi ordini in Palestina.

«Ma vi posso assicurare, egli ha subito soggiunto, marcando il tono della voce, che il contingente dell'Irak è formato tutto di uomini che hanno un'istruzione militare perfetta e sono armati dei mezzi più moderni di guerra, comprese mitragliatrici e bombe ad alto esplosivo».

Non ha escluso la costituzione di un esercito rivoluzionario arabo, «il quale non avrà alcun problema logistico da risolvere. I villaggi arabi della Palestina hanno fatto a gara per assicurarci il vettovagliamento e le altre necessità. La nostra campagna è determinata dalla convinzione che le autorità britanniche alla fine si convinceranno che la situazione militare è cambiata e che la forza britannica, anzichè dei semplici contadini privi di qualsiasi istruzione militare, avrà di fronte dei soldati compiutamente addestrati».

Certo Fauzi Kaouiji ha una vasta esperienza militare e può parlare da competente: è stato ufficiale dell'esercito turco ed ha servito nella gendarmeria francese in Siria. Gli arabi ripongono in lui tutte le speranze e pensano che il suo sogno di essere a capo della Palestina e della Siria unificate sia in via di attuazione.

Situazione acutizzata
in Estremo Oriente

TOKIO, 21

Un rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Giappone non si nasconde la gravità della situazione in Cina, quale è rivelato dai sempre più frequenti incidenti, ma non ha escluso la probabilità di un'ampia discussione dei rapporti tra le due Potenze con i dirigenti di Nanchino, allo scopo di sradicare il sentimento antinipponico e di porre i rapporti reciproci su una base onorevole.

Quanto agli incidenti, a confermare la direttiva suddetta, ha detto che essi saranno risolti singolarmente. Sulla voce della creazione di una zona cuscinetto nella Cina del nord, si è limitato a dire che non esiste una questione della Cina settentrionale, quando essa non sia connessa con i deplorevoli incidenti di Hankau, Pakhoi, Chen Tu e altri.

In molti ambienti stranieri vi è l'impressione che il Giappone stia rivedendo la propria politica nella Cina del nord e si ritiene che le conversazioni tra Ciang Kai Scek e l'Ambasciatore giapponese Kawagoe chiariranno ancor più le singole posizioni.

Da parte nipponica si spera di poter allacciare rapporti di amicizia effettiva con Nanchino, mantenendo al problema del nord un carattere puramente locale. Non è escluso che il crescente prestigio militare di Ciang Kai Scek e l'unificazione dei suoi eserciti dopo la soppressione dei movimenti cantonesi, entrino per qualche cosa in questa revisione. Il Generalissimo ha oggi, infatti, a sua disposizione una forza armata che soltanto due anni fa sarebbe stata un sogno.

Altro elemento che può aver pesato nelle decisioni politiche di Tokio, a giudizio di fonti autorevolissime, è il risultato del viaggio che l'Ambasciatore Kawagoe ha compiuto qualche settimana fa nel nord della Cina, conferendo con capi cinesi e giapponesi.

Navi giapponesi
partite per Hankov e Sciangai

TOKIO, 21

La marina nipponica ha deciso l'aumento del contingente di truppe distaccate ad Hankov, portandolo al numero esistente prima dell'incidente manciuriano. Parecchi cacciatorpediniere che trasportano soldati di marina giapponesi, sono partiti diretti verso la Cina.

L'Imperatore ha autorizzato la marina ad inviare un considerevole distaccamento navale a Sciangai, dato che si ritengono insufficienti i contingenti nipponici attualmente in Cina.

Nuovo grave incidente?

CHEN-TU, 21

I cinesi hanno ucciso due giornalisti giapponesi. Un ufficiale giapponese sarebbe stato insultato dalla folla. Non si è ancora in grado di controllare se questa notizia si riferisce al noto incidente dell'agosto o se il gesto di nippofobia si è ripetuto ai danni di altri due giornalisti giapponesi.

Organizzazione comunista
scoperta a Budapest

BUDAPEST, 21

La polizia ha scoperto a Budapest una nuova organizzazione comunista. Ventidue individui sono stati arrestati. Il partito socialista ungherese ha tenuto una riunione. Il capo del partito deputato Peyer e la deputatessa Kothly hanno parlato in favore dei comunisti spagnoli.

Un gruppo di socialisti ha quindi tentato di disturbare un'adunata di nazionalsocialisti, ma è stato respinto. Il Uj Nemzedek denunzia il fatto che a Budapest ed in altre città agenti socialisti raccolgono fondi per il Governo di Madrid. Il giornale reclama un energico intervento delle autorità per troncare l'attività socialista.

Retata di sovversivi a Cuba

AVANA, 21

La polizia ha fatto una vasta retata di elementi sovversivi allo scopo di individuare i terroristi responsabili di aver collocato e fatto esplodere un ordigno infernale alla sede del giornale El Pais provocando la morte di quattro persone e il ferimento di altre 20. Sono stati così arrestati 20 membri del circolo socialista spagnolo dell'Avana.

In varie perquisizioni poi la polizia ha arrestato un centinaio di anarchici ed è venuta in possesso di documenti importantissimi sui quali non fornisce ancora alcun particolare. Ha anche sequestrato due mitragliatrici in una baracca abitata. Le operazioni continueranno fino all'arresto di tutti i membri dei gruppi estremisti.

NOTIZIE BREVI

Si costruirà presto un idroscalo militare a Chinkai nel dipartimento di Keishonando in Corea.

Il Ministro giapponese del Commercio ha fissato il limite massimo della produzione delle automobili americane in Giappone nella misura seguente: Ford 12.360 e General Motors 9470.

La Federazione dei minatori del Galles del sud ha mandato al Governo una deputazione per invocare che esso prenda l'iniziativa di fare un tentativo per indurre il Canadà a desistere dall'acquisto del suo fabbisogno di antracite in Russia anzichè nel Galles del sud.

Re Edoardo presiederà per la prima volta dopo la sua ascesa al trono una cerimonia pubblica a Londra quando inaugurerà il nuovo palazzo del popolo nel quartiere di Mileend.

La delegazione siriaca che ha condotto a termine le trattative di Parigi e firmato l'accordo franco-siriaco arriverà mercoledì a Istanbul prima di rientrare in Siria.

Il partito socialdemocratico è risultato vincitore alle elezioni in Svezia ottenendo 112 mandati su 230.

Spesso insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 per cento.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/43) Fabbricate in Italia.

(Aut. Pref. Milano n. 54227-1935)

Pillole **Foster** per i Reni

Conservate i vostri denti!

Molte persone distruggono i loro denti con l'uso di paste dentifricie assolutamente inadatte per la pulizia dei denti. Non avete mai usato la pasta dentifricia Odol? Chi l'ha provata non usa più altri prodotti. La pasta dentifricia Odol conferisce ai denti veramente una bianchezza smagliante e profuma l'alito con le essenze preziose di cui è composta.

RIDUZIONI E FACILITAZIONI DI SOGGIORNO

OFFERTE AI VISITATORI DELLA

TRIENNALE DI MILANO

Sono in distribuzione alle biglietterie della Triennale di Milano i «LIBRETTI DI RIDUZIONI E FACILITAZIONI OFFERTE AI VISITATORI». Si tratta di libretti composti di tagliandi valevoli per riduzioni e facilitazioni in alcuni esercizi pubblici e ritrovi della città. Detti libretti sono stati istituiti allo scopo di favorire i viaggiatori che dal

1° Settembre al 24 Ottobre

verranno a Milano usufruendo della

RIDUZIONE FERROVIARIA 50%

Il libretto viene offerto in dono anche agli acquirenti del biglietto normale d'ingresso alla Esposizione (Lire 5).

Ecco l'elenco delle riduzioni comprese nel libretto:

TORRE LITTORIA - Sconto del 50% sul prezzo normale di salita.

TEATRO OLIMPIA - Sconto del 30% sui prezzi di poltrona e poltroncina.

CINEMATOGRAFI: Odeon - Ambasciatori - Excelsior - Italia - Dal Verme - Supercinema - Impero - Pace - Diana - Giardini - Sconto del 30% sui prezzi d'ingresso.

IPPODROMI DI SAN SIRO - Galoppo e Trotto Sconto del 30% sugli ingressi al Peso e alla Tribuna C.

PISCINA COMUNALE DEL LIDO - Sconto 50%

PISCINA COMUNALE COPERTA - Sconto 50%

TESSERA TRAMVIARIA L. 2

solo per visitatori muniti di biglietto ferroviario

Informaz.: ENIT - Via Vitt. Veneto, 56 - ROMA e presso tutti gli Uffici di Viaggi e Turismo

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

TELVE - TELVE - TELVE

Avete affittato una casa nuova con tutte le moderne comodità?

ASCENSORE
BAGNO
RISCALDAMENTO?

Avete pensato ad installarvi anche il **telefono?**

Con **1 LIRA AL GIORNO** risolverete anche questo problema.

Tale è infatti il costo di un collegamento telefonico duplex con un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 163.50.

TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Crociera dell'O. N. D. a Parenzo

Un corteo di 10 piroscafi verso la città istriana

Domenica 4 ottobre, indetta e organizzata dal Dopolavoro provinciale, si svolgerà una crociera a Parenzo. In quel giorno una diecina di piroscafi, prenotati dal Dopolavoro provinciale e impegnati dalle varie sezioni dipendenti, porteranno il tributo dell' entusiasmo dopolavoristico triestino alla ridente cittadina istriana.

Il prezzo base di passaggio è fissato, come lo scorso anno, in ragione di lire 5 per persona. I dopolavoristi, per la richiesta dei posti, potranno rivolgersi direttamente a quelle sedi il cui Dopolavoro ha già prenotato il piroscafo. La partenza avrà luogo da Trieste alle ore 7 e da Parenzo alle ore 20.30. Il programma della giornata comprenderà, oltre alla popolare gita turistica, gare sportive, bandistiche, corali e trattenimenti ricreativi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 e 21 settembre 1936-XIV

Nati vivi	19
maschi 14, femmine 5.	
Mati morti	—
Morti	24
Matrimoni	1

S. E. il Prefetto riceve il presidente provinciale dei Fanti

Il presidente della sezione provinciale del Fante, primo capitano Michele Vecchiotti, ha fatto visita di omaggio a S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Rebua, ufficiale di fanteria in congedo, il quale si è vivamente interessato dell'efficienza della sezione e dei nuclei dipendenti. S. E. Rebua ha desiderato inoltre essere informato sul raduno nazionale dei fanti, che si effettuerà nella corrente settimana a Napoli, e al quale parteciperanno oltre 450 camerati triestini.

Il decennale della Confinaria

Una celebrazione del Gen. Russo alla radio

Vigili da dieci anni ai sacri confini della Patria, le Camicie Nere della Confinaria festeggiano oggi il decennale della fondazione del Corpo che il Duce ha voluto erigere a baluardo dei valichi inviolabili d'Italia.

Ieri come oggi, come domani, come sempre: la consegna resta immutata per la quadrata Milizia, alla quale si volge oggi il pensiero ammirato e riconoscente degli italiani.

La celebrazione del decennale della Milizia confinaria sarà oggi fatta alla Radio dal Gen. Russo che parlerà alle 13 alle Camicie Nere di tutta Italia.

Promozione. L'avv. Camillo Poillucci è stato promosso capitano di fanteria. Vivi rallegramenti.

LOTTERIA DI MERANO

Domani a mezzanotte si chiude la vendita dei biglietti

Il termine di chiusura per la distribuzione dei biglietti della Lotteria Ippica di Merano è prorogato, come noto, alla mezzanotte di domani, mercoledì 23. Il prelievo dei biglietti stessi continuerà ad effettuarsi presso la locale Intendenza di Finanza, alla quale dovranno farsi pervenire in restituzione, non oltre il 26 settembre, le matrici dei biglietti venduti con la prova del versamento in conto corrente postale del relativo importo, nonchè i biglietti rimasti invenduti.

Al Castello di S. Giusto

I concerti bandistici

Dato il lietissimo successo del concerto bandistico datosi nel pomeriggio di domenica, è stato disposto perchè anche nei pomeriggi festivi di ottobre, vengano dati dei concerti con programmi variati.

Oggi, dalle 21 in poi, nel Bastione Lalio (Bottega del vino) concertino del «giazzo» del Bastione Fiorito. Durante tutta la giornata rimangono aperti alla visita del pubblico gli ambienti della Casa dei Podestà e Capitani, la Mostra fotografica interprovinciale e la Mostra centenaria del Lloyd.

Gli artigiani fotografi alla Mostra fotografica

Domenica scorsa, i fotografi di Trieste, accompagnati dal vicesegretario dell'Artigianato e dal capo comunità, Ferruccio Demanins, si sono recati alla Mostra fotografica, che com'è noto, per felice iniziativa del Comitato dell'Estate Triestina, è stata allestita in una sala del Castello di S. Giusto.

La numerosa comitiva, dopo una attenta visita all'interessante Castello, si è lungamente soffermata ad ammirare nella sala della Mostra il bellissimo documentario fotografico ivi esposto, allo scopo di far conoscere al pubblico i punti più suggestivi della Venezia Giulia in generale e di Trieste e dintorni in particolare. Le fotografie esposte, buona parte opera di alcuni fra i migliori fotografi concittadini, sono state illustrate alla comitiva artigiana dal capocomunità Demanins, che, approfittando dell'occasione, ha voluto mettere in particolare rilievo le tendenze della tecnica moderna, la quale ha portato anche nell'arte fotografica parecchie radicali innovazioni.

Tale visita d'istruzione organizzata dalla Segreteria provinciale dell'Artigianato, allo scopo di stimolare nei fotografi lo spirito creativo, ha dato così anche modo di sottoporre alla categoria artigiana interessata i risultati raggiunti nel campo fotografico mediante i nuovi processi di stampa e interpretazione artistica.

ASTERISCHI

Una scuola di volo a motore per uomini e per donne

La Reale Unione Nazionale Aeronautica, Sede provinciale «E. Gramaticopulo» di Trieste, aprirà nella prossima settimana la Scuola di volo a motore sul campo di Ronchi dei Legionari. Per partecipare a tale corso bisogna essere iscritti alla «Runa» ed aver raggiunto il 17.o anno di età. Possono parteciparne anche signore e signorine. Il costo del brevetto è di lire 3500, completo d'assicurazione. La direzione tecnica del corso è affidata al pilota «asso di guerra» cav. uff. Stoppani, mentre l'istruzione degli allievi viene affidata al pilota istruttore Ferruccio Salsilli. I cittadini che hanno intenzione di iscriversi, possono rivolgersi durante le ore d'ufficio alla Sede della «Runa» (Idroscalo civile), non oltre il giorno 28 corr., perchè con tale giorno si chiudono le iscrizioni.

La partenza di Gugsà col «Palestina»

Sul piroscafo «Palestina» del Lloyd Triestino, partito domenica dal nostro porto con un notevole numero di passeggeri, prenderà imbarco oggi a Venezia il degiac Hailé Selassié Gugsà che fa ritorno, col suo seguito, a Massaua. Come è stato pubblicato, il degiac Gugsà, appena giunto in Italia con la motonave «Victoria», si era recato a Roma a rendere omaggio al Duce, cui ha espresso i suoi sentimenti di fedeltà e di ammirazione per l'Italia fascista e per il suo grande Capo. Il degiac Gugsà, accompagnato nella visita dal console dott. Franca, si è trattenuto in Italia oltre un mese.

Una mostra di Arturo Rietti

Non occorrono altre parole: alla Galleria Trieste s'è inaugurata una mostra d'Arturo Rietti: una piccola mostra, egli dice, ma certo una delle più numerose che dell'illustre artista si sieno vedute nella nostra città, poichè comprende 25 opere a olio e a pastello di vari periodi della sua vita, e una ventina di disegni. E' una lieta sorpresa, che il pubblico ha accolto immediatamente con fervore. Diremo più a lungo nei prossimi giorni di questa mostra di Rietti.

Cuori troppo vagabondi

«Siamo presenti col cuore...». Che cosa c'è di più convenzionale e di più ozioso delle frasi di circostanza? Si prende carta e penna, si studia per mezz'ora una lettera che sappia esprimere ciò che realmente sentiamo, si scrive, si cancella, si riscrive, si straccia il foglio... Il fervore dei nostri sentimenti si inaridisce nelle solite frasi fatte, perfettamente uguali, sul freddo candore della carta, a quelle adoperate da chiunque, milioni di volte, in tutte le circostanze.

Non è dunque possibile fare ad una persona cara un augurio che rechi tutto il calore del nostro affetto? E' possibilissimo e non occorre nemmeno per questo essere nati poeti. Basta fare l'augurio a voce. Anche le più modeste, le più disadorne parole, se pronunciate con sincera commozione, dicono mille volte di più di un elaboratissimo scritto.

E se la persona cara è lontana? Telefonatele.

Oggi è facile telefonare in qualunque parte d'Italia e del mondo intero, con una spesa modica, ricorrendo al Telefono Interurbano. Particolarmente favorevoli alle comunicazioni private sono i seguenti ribassi concessi dalla tariffa: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

«Sul mare»

Nuovo fascicolo della rivista *Sul Mare*, con originale copertina del Sossi, di fine gusto moderno. Fascicolo prevalentemente navale, benchè s'inizi con un caldo articolo di Vincenzo d'Orio su «La Roma di Mussolini» e con fotografie stupende a illustrare la prodigiosa risurrezione dell'Urbe, e benchè una scrittrice inglese, Margherita Yancey, vi decanti Firenze, «la città dei fiori». Ma alle navi e alla navigazione è dedicata la maggior parte del testo e delle eliotipie di rara bellezza: sia che il nostro Emilio Marcuzzi vi commenti in eccellente articolo la Mostra del centenario del Lloyd Triestino, una delle attrattive del Castello, sia che l'altro valoroso collega Aldo Cassutto vi descriva la «Saturnia» rinnovata nelle sale, ringagliardita di macchine anche più grandiose e possenti e partita per il primo viaggio transoceanico dopo la sua trasformazione. La vita a bordo delle navi del gruppo Italia-Cosulich-Lloyd Triestino, le crociere, i ritratti di notabilità viaggianti, si prestano poi a meraviglia per dare anche a questo fascicolo la ricca e piacevole varietà che il direttore della rivista, Bruno Astori, si è sempre proposto.

Alla festa campestre di Barcola i premi per i biglietti rossi furono: n. 239, mandòla, vinta dal signor M. D'Ambrosi, 1.o premio; 3.o premio: notes con matita d'oro, numero 103, vinto da Bruno Brandolin. Il 2.o premio estratto col n. 96, due quadretti, non fu ritirato e sarà a disposizione del vincitore fino al 1.o ottobre in via Bonafata 61, Casa Balilla «Romeo Battistig».

Il listino dei prezzi massimi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il listino di vendita n. 51 dei prezzi massimi da applicarsi fino alla pubblicazione del prossimo listino:

ALL'INGROSSO

Farina di frumento (telo a rendere, compreso l'utile del grossista):

	al q.le
Farina tipo 0	165.—
Farina tipo 1	160.—
Farina tipo 2	154.—

AL MINUTO

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 grammi . .	1.50
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500-1000 gr. .	1.60
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200-500 gr. .	1.70
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.90
Pane con farine 0 e 00 in forme da 200 a 500 gr. (non compresi)	2.05
Farina di frumento tipo 0 .	1.80
Farina di frumento tipo 1 .	1.70
Farina di granoturco gialla .	1.20
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Pasta alimentare:	
comune tipo locale . . .	1.95
comune extra 00 tipo locale grano tenero . . .	2.15
pura semola 0	2.50
Fagioli galiziani comuni . .	1.50
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, coste)	4.90
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grasso, sottoschiena)	5.90
posteriore con giunta . .	7.—
Bue anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, coste)	5.20
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grasso, sottoschiena)	6.80
posteriore con giunta. . .	7.80
Mortadella I S. B.	9.50
Mortadella II S. B. . . .	8.40
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Lardo nostrano salato I . . .	7.80
Lardo nostrano salato II	7.40
Strutto nazionale.	7.20
Formaggio reggiano parmegiano (testa 1935 scelto) .	9.—
Formaggio reggiano parmegiano 1935	7.20
Burro fresco naturale . . .	11.50
Conserva pomodoro concentrato sciolta	2.80
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	24.—
Caffè tostato Santos (buono)	30.—
Carbone vegetale	—.45
	al litro
Olio oliva finissimo	6.70
Olio oliva fino.	6.60
Olio semi (commestibile) . .	5.35
Latte (a negozio).	1.—

PREZZI MASSIMI INDICATIVI

Sapone:	
giallo-verde cont. acidi grassi 65 p. c. salvo calo naturale, al kg.	3.30
tipo unico al kg.	2.50

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del listino. I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica il limite entro il quale i prezzi praticati dai rivenditori devono essere contenuti. E' fatto obbligo ai commercianti di essere forniti di merci per le quali nel listino è stabilito il prezzo massimo: in caso contrario il consumatore ha diritto di acquistare allo stesso prezzo la qualità superiore.

Visita della Schola cantorum di Verona

Un concerto stamane in Piazza Unità

Mediante due torpedoni, ieri sera, alle 18.30, sono giunti a Trieste i componenti la «Schola cantorum» polifonica di S. Stefano di Verona. Gli ospiti, che provenivano da Venezia, ove avevano trascorso la mattinata, hanno visitato in serata la città, della quale si sono dimostrati entusiasti.

Questa mattina alle 9 essi sosterranno un concerto vocale in Piazza Unità, e quindi visiteranno i dintorni. Alle 14 essi partiranno per Redipuglia, ove si recheranno a rendere devoto omaggio agli eroi della Terza Armata. Da Redipuglia si recheranno quindi a Venezia, donde proseguiranno per Verona.

Condoglianze. Per la morte, avvenuta dopo lunghe sofferenze, della signora Maria Bodoni nata Fonda, donna di elette virtù, sposa e madre esemplare, esprimiamo ai congiunti tutti e in particolare alla figlia, signora Teresina Bodoni in Castellani, addetta al nostro Ufficio annunzi, le più sentite condoglianze.

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA

Visita a S. Giusto. *Tutti i soci sono invitati per giovedì 24 alla visita d'istruzione alla Trieste romana e medioevale. Sotto la guida del camerata Nicolò Rota, ispettore ai monumenti, si visiteranno la Basilica di S. Giusto, i resti romani del sottosuolo della stessa, il lapidario, S. Michele del Carnale, la Basilica romana, mura medioevali con la Tor Cuccherna, gli avanzi del teatro romano ecc. L'adunata è stabilita per le ore 16.30 sul piazzale di S. Giusto.*

F. G. C.

Plotone tipo. *Domani, mercoledì, tutti gli iscritti al Plotone tipo sono comandati alle ore 20 precise in divisa nella località di piazza Verdi. I Giovani Fascisti che si sono offerti per il Plotone tipo, domenica 20 corr. interverranno pure. Quelli sprovvisti di divisa in borghese.*

FASCIO FEMMINILE

Giovani Fasciste. *Come deciso nell'ultimo convegno le Giovani Fasciste si recheranno mercoledì 23 al Castelletto di Miramare. Adunata alle 15 davanti alla Stazione Centrale (arrivi), oppure alle 15.45 a Barcola (Circolo Beuzzar).*

Biblioteca. *Tutte le camerate che sono ancora in possesso di libri del Fascio Femminile, sono pregate di restituirli al più presto.*

La partenza dei combattenti romani

Reduci da Gorizia, ove hanno avuto le più cordiali, calorose accoglienze, ieri sera, poco dopo le 18, i 500 combattenti dell'Urbe hanno fatto ritorno a Trieste per passare la notte nella nostra città.

I 500 combattenti romani, guidati dalla Medaglia d'oro de Cesaris, partono, com'è noto, stamane alle 7.15 per Venezia, ove si fermeranno l'intera giornata prima di proseguire per la capitale.

L'adunata del Fante

e i dipendenti del credito e assicurazione

L'Unione interprovinciale della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione porta a conoscenza degli enti associati e rappresentati quanto appresso:

L' Associazione Nazionale del Fante ha indetto per i giorni 26, 27 e 28 settembre l'adunata del Fante a Napoli. Le aziende rappresentate concederanno ai dipendenti iscritti alla suddetta associazione, compatibilmente con le esigenze di servizio, i giorni necessari di permesso.

In analogia con quanto praticato nelle precedenti circostanze, il personale interessato dovrà essere considerato in assenza giustificata limitatamente alla durata del raduno e del viaggio di andata e ritorno.

L'Associazione del Genio

a Monte Radio e alla «Selveg»

Per cortese autorizzazione della Direzione dell'«Eiar» e della Società Elettrica della Venezia Giulia, la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Arma del Genio effettuerà domenica 27, una gita a Villa Opicina, per la visita degli impianti a Monte Radio e della Sottostazione di Villa Opicina della «Selveg». I consoci sono pregati di inviare la loro adesione presso la Segreteria sociale (Casa del Combattente). Si gradirà l'intervento degli ufficiali del Genio e dei genieri in attività di servizio o in congedo.

Con il Ponziana a Ferrara

In occasione della disputa dell'incontro calcistico fra la squadra concittadina del Ponziana con la forte compagine di Ferrara, viene indetta una gita alla volta di Ferrara a condizioni particolarmente favorevoli.

Potranno partecipare alla gita tutti coloro che desiderano visitare la città di Ferrara, ricca di opere artistiche, fra le quali primeggiano il Castello Estense, il Duomo e vari palazzi.

La partenza avrà luogo domenica mattina, con ritorno domenica sera. Iscrizioni si accettano in sede, oppure presso l'«Utat», via Imbriani 11, e piazza della Borsa 8.

Le manifestazioni di domenica

per la Festa dell'uva

La sfilata e la premiazione dei carri - Un eccezionale spettacolo pirotecnico a Barcola - Le feste nei Dopolavoro - La città imbandierata

Trieste si prepara a celebrare domenica 27 la Festa dell'uva con numerose manifestazioni del più alto interesse.

Il corteo vendemmiale

Nelle strade, nelle piazze, sulle rive e nelle sedi dopolavoristi che l'esaltazione ideale dell'italianissimo prodotto prenderà la forma di un'intima festività popolare esternandosi con la raffigurazione simbolica e allegorica di un grande corteo, con la più intima adunata serale in tutti i circoli per i trattenimenti di carattere familiare e infine con le numerose compartecipazioni dei cori, delle bande e dei gruppi popolareschi. I chioschi per la vendita del doce prodotto saranno aggraziati di addobbi. La città infine, a manifestare ufficialmente la sua adesione, sarà tutta ammantata di tricolori.

La festa pubblica, che avrà inizio con l'apertura del corteo al mattino, sarà coronata dalla sfilata serale a Barcola al lume dei bengala tricolori sullo sfondo di un grande spettacolo pirotecnico allestito dal noto e apprezzato artificere concittadino Giorgomilla. Per la varietà e l'ardita concezione dei temi che verranno svolti in questo spettacolo, sempre caro alle folle, l'ideatore ed esecutore promette qualche cosa di eccezionale che andrà oltre e al di sopra delle pur memorabili produzioni altre volte applaudite.

Nei cantieri dopolavoristici

Uno sguardo al lavoro accurato che viene svolto nei vari cantieri dopolavoristici per l'allestimento dei carri allegorici dà fin d'ora un'idea abbastanza precisa di quello che sarà il corteo, che verrà aperto, come già comunicato, dalla sfilata in costume trecentesco organizzata con proprietà, cura e ricchezza di mezzi, dal Comitato dell'Estate triestina. Dei ventisette carri è stata iniziata la costruzione dai seguenti Dopolavoro: al Pubblico Impiego «La vendemmia italica»; all'Artigiano, in carattere, «La bottega artigiana»; ai Venditori ambulanti «Nanetti tra l'uva»; al Beltrame «Vittoria imperiale»; all'Acegat «Arco di trionfo»; ai Chimici «Il filtro magico»; alle Assicurazioni Generali «Il Castello di S. Giusto»; alla Riunione Adriatica di Sicurtà «La vaporiera»; il G. R. F. Trevisan simbolizza «L'indipendenza economica»; il «Vedetta Veloce» un «Trionfo d'uva»; il G. R. F. Crena «Uva e fiori»; i Cantieri «Ambrosia olimpica»; l'Ilva «Il ferro in pace e in guerra»; il Pastificio «Il rapimento di Bacco»; il «Dimm» «La conquista dell'Impero»; il G.R.F. «Quis contra nos?» «Vendemmia etiopica»; il Casalini «Attrezzature portuali» e infine le Cooperative» la «Signora dell'uva».

Il documentario «Luce»

A indicare l'importanza assunta dalle manifestazioni triestine, in occasione della Festa dell'uva va rilevato simpaticamente il concorso dell'Istituto Nazionale «Luce» che assumerà le fasi più caratteristiche e culminanti della festa.

Tra qualche giorno daremo per esteso tutto il programma della giornata con le disposizioni ai singoli Dopolavoro. Completeremo altresì con l'elenco dei carri non ancora nominati, il quadro delle partecipazioni per rendere più completa l'idea di tutta la manifestazione.

Il concorso per le mostre di uva fresca

Come abbiamo ripetutamente annunciato, domenica 27 settembre, festa nazionale dell'uva, oltre al corteo dei carri allegorici, si svolgerà pure il concorso di mostre di uva fresca, al quale possono partecipare gratuitamente i commercianti di frutta fresca, i pubblici esercenti e i posteggiatori che vendono frutta.

All'uopo, il Comitato cittadino ha suddiviso i concorrenti in tre categorie ben distinte: 1) negozi aventi regolare licenza di vendita frutta fresca; 2) altri negozi (fiorai, ecc.) e pubblici esercenti in genere; 3) posteggi fissi su mercati e chioschi.

Per ognuna delle categorie sono stati messi in palio ricchi premi comprendenti coppe di argento e medaglie di argento e di bronzo e inoltre i commercianti espositori nella «Bottega del vino», hanno offerto un rilevante numero di bottiglie originali di vini tipici italiani, che saranno assegnate ai vari vincitori del concorso, che per il numero delle adesioni già pervenute promette di riuscire superbamente.

Il termine utile per la presentazione delle adesioni scade domani mercoledì 23 corrente e le adesioni vanno portate o inviate all'Unione Fascista dei commercianti (viale XX Settembre 1, I p., stanza 9). La giuria, già designata dal Comitato cittadino, procederà domenica, dopo aver effettuato i relativi sopraluoghi, alla designazione dei vincitori del concorso.

L'Unione dei commercianti avverte gli interessati che sono giunti i sacchetti ricordo per l'uva, della capacità di un chilo, e che gli stessi possono essere ritirati gratuitamente negli uffici dell'Unione stessa.

Pesca dell'O. B. di S. Giacomo

Sabato prossimo il Comitato rionale dell'O. B. di S. Giacomo aprirà nei locali di via Muratti 6 una Pesca di beneficenza, dotata di ricchissimi premi gastronomici e di oggetti di abbigliamento, a favore degli organizzati del popolare rione. Si ricorda alle gentili oblatrici che i doni possono essere inviati giornalmente alla Casa rionale Balilla «R. Pitteri» (via S. Marco 5, tel. 81-68).

Il Sindacato ostetriche comunica che la segreteria rimarrà chiusa dal giorno 22 corr. a tutto il 7 ottobre.

Decesso. Ieri, a tumulazione avvenuta, è stata annunciata la morte del signor Davide Morpurgo, della Cognac Medicinal e della Distilleria Stock. La notizia suscitò il più schietto dolore in quanti conoscevano l'egregio uomo, che si era fatto voler bene da tutti per la sua bontà, per l'operosa vita e per la esemplare modestia, benchè esercitasse importanti mansioni nella grande azienda a cui apparteneva. Egli visse per questa e per la sua famiglia; durante la guerra, quando dovette trasportarsi a Linz, fu affettuoso amico di tutti i deportati politici italiani. Il signor Morpurgo aveva raggiunto l'età di 73 anni e tranne qualche piccolo disturbo dell'età, non si era mai lagnato delle sue condizioni di salute prima dell'improvviso malore che in poche ore lo trasse a serena morte. Alla vedova, signora Lidia Morpurgo Stock, alla figlia e ai figli, alla famiglia Stock e alle altre famiglie congiunte esprimiamo sentite condoglianze.

MILIONE

E' la parola da favola che ha sfolgorato talvolta nelle vostre ore grigie

MERANO

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 commissione escursioni.

«Pietro Lucchini». Domenica festa dell'uva, in sede. Addobbo, vari giuochi, ecc. In preparazione convegno escursionistico sul Nevoso.

«Olympia». Consiglio direttivo convocato oggi alle 21 in sede. Tutti i ciclisti in sede oggi alle 21.

Pubblico Impiego. Oggi alle 19.30 inscritti sezione hockey in sede, via Coroneo 15, per ragioni della masima importanza. Le assenze dovranno essere giustificate.

«Dimm» Sezione C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e famiIiari.

«Dimm» Sezione B. Domenica dalle 20.30 nella sede festa dell'uva e trattenimento danzante.

«Riccardo Pitteri». Questa sera alle 21 seduta direzione.

Escursionisti Italiani. Domani soci in sede, per importanti deliberazioni.

«Vedetta Veloce». Marciatori, cicloturisti e soci in sede alle 20.30 per comunicazioni.

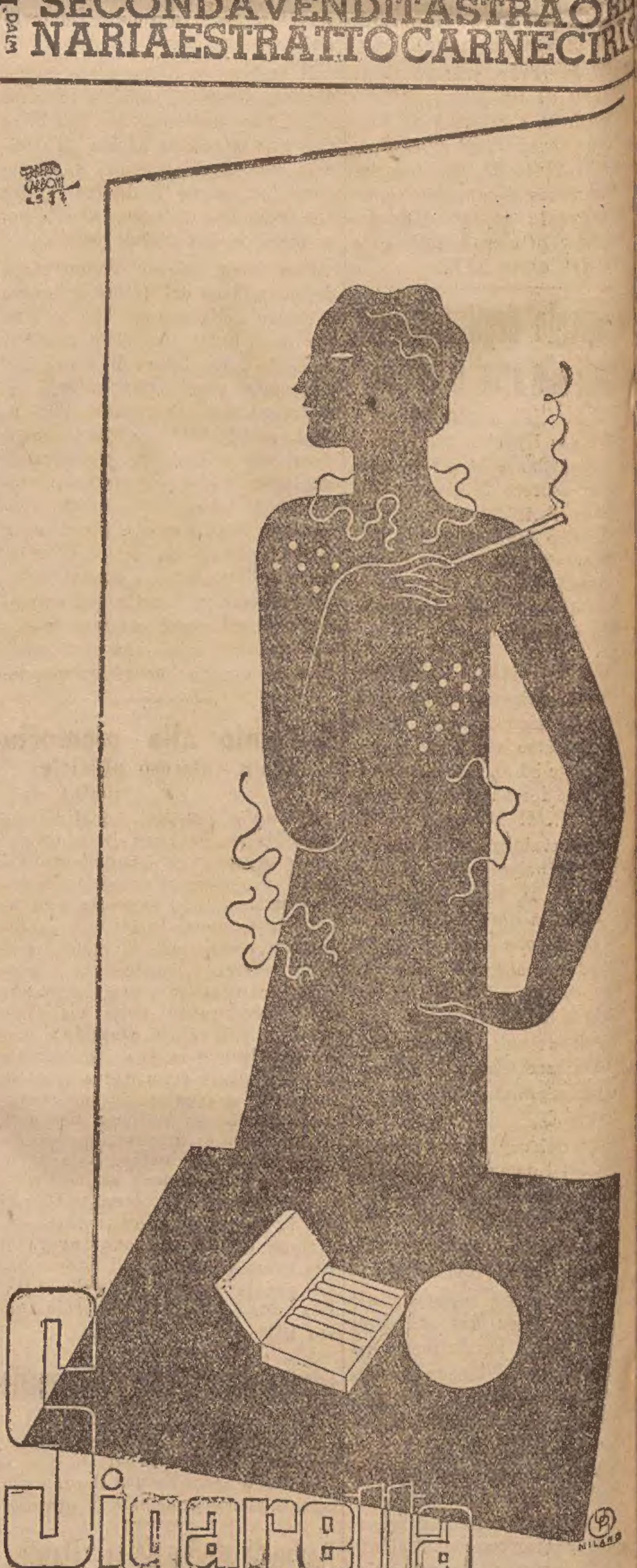
BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

NASCITE (20-21 settembre 1936-XIV): Codri Almira; Nucci Giovanna; Bigot Livio; Donneri Lucio; Amadei Edoardo; Giaconi Mario; Riosa Bruno; Sportiello Vincenzo; Pullini Flavio; Del Greco Lorenzo; Primosi Adriana; Samueli Fulvio; Poldrugovaz Gino; Pichieri Alessandro; Cocevar Claudio; Ursich Francesca; Viturelli Silvana; Ferrara Antonio; Cuzzi Paolo.

DECESSI: Svab ved. Svab Orsola, a. 72; Gavagnin ved. Campus Teresa, a. 79; Sever in Canciani Maria, a. 60; Carniel ved. Ticulin Ernesta, a. 62; Forti ved. Dorligo Lucia, a. 87; Bregant ved. Razman Margherita, a. 78; Ruzzier Emilia, a. 51; Fonda in Bodoni Maria, a. 65; Margon Luciano, m. 3; Dolene Giovanni, a. 53; De Pretis Umberto, a. 11; Amodeo Francesco, a. 75; Cesca Umberto, a. 67; Tozzola ved. Lucchesi Annunziata, a. 74; Lorenzutti Michele, a. 62; Radin ved. Fabi Mercede, a. 30; Ierini Riccardo, a. 54; Gustincich Francesco, a. 52; Zaghet in Romanin Vittoria, a. 60; Lissine in Skrelli Maria, a. 59; Cecchetti Ruggero, a. 49; Fanelli ved. Bevilacqua Maria, a. 77; Macor in Degrassi Carmela, a. 26; Svevo in Balbi Anna, a. 23.

MATRIMONI CELEBRATI: Rasoli Antonio, impiegato bancario con Roth Margherita, impiegata.



a X Mostra Sindacale di rte s'inaugura sabato

attesa per l'inaugurazione del-
Mostra interprovinciale del
acato fascista Belle Arti di
ste è vivissima. L'avvenimen-
che quest'anno assume un par-
are carattere, perchè ricorda
eci anni di attività del locale
acato, ha radunato le migliori
artistiche giuliane e possia-
in d'ora annunciare che que-
sarà la maggiore delle esposi-
d'arte organizzate nella no-
città. La Mostra occupa, ol-
alle cinque sale dell'ampio Pa-
one municipale, al Giardino
blico, anche le belle e centrali
della Piazza della Borsa, già
aticamente accettate dal pub-
quale ritrovo artistico per va-
altre manifestazioni ivi orga-
te.

iardino e in Piazza della Borsa

Giardino Pubblico, oltre alla
izione collettiva che com-
de quattro sale, l'Istituto del-
iccole Industrie e dell'Artigia-
ha allestito una Mostra d'arte
ativa con particolare cura,
formando, per merito di Ur-
Corva, la terza sala del Pa-
one in una piccola Triennale.
sale di piazza della Borsa,
è noto, avranno le mostre
onali i pittori Rodolfo Argen-
Riccardo Bastianutto, Gianni
matti, Augusto Cernigoi, Ladi-
de Gauss, Cecilia Liebman,
eppe Moro e Franco Orlando.
sala intera ospiterà la mostra
onale del pittore Eligio Finaz-
Flori, dove avremo occasione
onoscere numerosi lavori di
to artista esposti alle Bien-
e alle Mostre italiane all'este-
a terza sala verrà dedicata al
co e nero e all'acquarello.
bblichiamo il verbale della
a di accettazione della Mo-
con l'elenco degli artisti am-
i.

giuria esaminatrice, incari-
della scelta delle opere desti-
alla X Mostra interprovin-
del Sindacato Belle Arti di
ste, eletta dal Direttorio del
acato e composta dai camerati
ore Eligio Finazzer Flori, pit-
Gino de Finetti, scultore
ello Mascherini, pittore Ro-
Rossini e scultore Mario Sar-
si è riunita nei giorni 6, 11
settembre 1936-XIV, anno I
Impero, per giudicare le opere
poste al suo esame.

opere presentate furono scru-
amente esaminate e la giu-
senza dar preferenza ad al-
tendenza specifica, ha tenuto
del valore intrinseco dell'o-
Non si è lasciata influenzare
piacevolezze esteriori, nè da
a di mestiere, ma ha conside-
invece l'opera risolta con fre-
za e profondità di visione. Ha
tato con soddisfazione, inol-
che molti artisti hanno rinun-
a facili successi di popolari-
tà, pur di attenersi a un loro concetto d'arte. La giuria è convinta di aver ottemperato all'arduo compito con serena ed oggettiva scrupolosità.

88 artisti ammessi

Dei 143 artisti concorrenti, ne furono ammessi 88, con una percentuale media del 61 per cento. Gli artisti ammessi dalla giuria, sono i seguenti: Abrami Emma, Alberti Tristano, Arnold Maria, Ballarin Jolanda, Battigelli d'Orlandi Fides, Bergagna Vittorio, Bidoli Santo, Boldi Anna Maria, Britz Giuliano, Campitelli Giuseppe Matteo, Canciani Alfonso, Carà Ugo, Cattich Tullio, Corva Urbano, Craglietto Giovanni, Cuccoli Cesare, Cussich Arturo, de Finetti Gino, Destradi Leondino, Fantoni Tonci, Farolfi Fiorello, Fonda Attilio, Finazzer Arturo, Gei Antonio, Girmunschi Giacomo, Glanzmann Amalia, Goldschmied Gilda Nadia, Hermann Lamb Oscar, Hollan Carlo, Lannes Mario, Levier Adolfo, Lonza Nidia, Lucas Santo, Lupieri Maria, Luzzatto Mario, Mayer Aglae, Marchig Giannino, Marussig Guido, Marussig Piero, Mascherini Marcello, Meneghini Jolanda, Meng Ramiro, Nathan Arturo, Ostrogovich Marcello, Palmin Mariano, De Paulis Ottavio, Parin Gino, Patuna Ferruccio, Pierri Angelo, Posar Luciano, Predonzani Dino, Psacharopulo Alessandro, Quaiatti Antonio, Raicich Miranda, Righi Federico, Roma Gianni, Rossini Romano, Rovere Dante Marcello, Russi Lidia, Russo Teodoro, Sartori Mario, Sbisà Carlo, Scocchi Magrini Ada, Seravalli Nerina, Settala Giorgio, Spadavecchia Marino, Springer Maddalena, Sofianopulo Cesare, Soller Marcuzzi Alma, Stecca Cesco, Svara Duilio, Trevese Edoardo, Verzegnassi Gemma, Vidris Gigi, Zangrando Giovanni, Zeller Ines, Zeriali Alice, Zorzut Luigi.

Inoltre la giuria, esaminato il complesso delle opere presentate dagli artisti che aspiravano ad ottenere una parete nelle sale a pianterreno del palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di piazza della Borsa, ha deciso di concedere questo privilegio ai seguenti artisti: Argenti Rodolfo, Bastianutto Riccardo, Brumatti Gianni, Cernigoi Augusto, De Gauss Ladislao, Liebmann Cecilia, Moro Giuseppe, Orlando Franco, mentre ha deciso di assegnare una sala al pittore Eligio Finazzer Flori.

La giuria consegna a mani del presidente della XX Mostra interprovinciale delle Belle Arti in Trieste, il verbale dei lavori e ringrazia sentitamente il Direttorio dello Stesso Sindacato per la fiducia dimostrata ai componenti tutti e ad ogni singolo nell'eleggerli».

Due operai feriti gravemente per lo sfasciarsi di un impalcato

Ieri, nel pomeriggio, poco prima che gli operai lasciassero il lavoro, un'impalcatura si è sfasciata nel recinto del Cantiere S. Marco. Sull'impalcato si trovavano il trapanatore meccanico Felice Novel, di 27 anni e il carpentiere in ferro Giovanni Rodi, di 39 anni, abitanti a Muggia, che rimasero entrambi gravemente feriti. Il primo ha riportato una vasta ferita lacero-contusa all'occipite, una lesione alla tempia sinistra e delle contusioni all'anca; l'altro, invece, ha avuto fratturate due costole, contuso il capo e lesionati l'avambraccio destro, quello sinistro, la gamba destra e il piede destro. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, tutti e due sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena, ove sono stati accolti nel reparto chirurgico di turno, in preda alla commozione cerebrale.

Inciampa in un sasso e si rompe un braccio

La portinaia Mia Fabbri, di 62 anni, abitante in via Francesco Fortunio 6, passando, ieri sera, per la via Petronio, inciampò in un sasso e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi l'avambraccio sinistro. Con l'autolettiga della Guardia medica fu inviata all'ospedale Regina Elena.

Cronaca giudiziaria

Un colpo all'addome

(Tribunale Penale) Seduto su una panchina del molo Audace, il sig. Rodolfo Scoff fissava, con occhio annoiato, le tremule acque del golfo solcate da un'infinità di piccole imbarcazioni, quando, un tale, nel sedersi vicino a lui, gli diede un brusco colpo all'addome. Lì per lì lo Scoff non vi fece caso, ma poi, notato che il tizio, appena seduto, s'era alzato di scatto come se il sedile della panchina fosse una lastra di ferro arroventato, si guardò il panciotto. O suprema delle sorprese, la catena con il relativo orologio era sparita! Alzarsi e gridare «al ladro!» fu per il derubato tutt'uno. Il grido, subito captato da due militi portuali, ebbe l'effetto desiderato: il ladro potè essere arrestato mentre cercava di allontanarsi dalle rive. Costui, il bracciante Giovanni Berlot fu Francesco, di 46 anni, abitante in via Carpison n. 5, ha dovuto pertanto comparire, ieri, nell'aula della quarta sezione. Il P. M. aveva chiesto una severa condanna: 2 anni, 2000 lire di multa e il soggiorno in colonia agricola.

Il Tribunale, tenuto conto di qualche attenuante, ha condannato invece il Berlot a 9 mesi e 900 lire di multa.

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Ruggeri; P. M. cav. Santanastasio; difesa avv. Coli; cancelliere rag. Lapi.

Una nuova stella fotografata dal nostro Osservatorio

Il Regio Osservatorio astronomico di Trieste ci comunicava ieri che, dopo la stella nuova scoperta il 18 giugno scorso, un'altra ne veniva annunciata dall'ufficio internazionale dei telegrammi per le notizie astronomiche di Copenhagen; si tratta però questa volta di un'astro piuttosto debole, di ottava grandezza circa, per cui esso resterà nel dominio degli astronomi di professione.

La stella in parola, ricercata sulle lastre del locale R. Osservatorio astronomico, è stata trovata su quattro pose (9, 12, 16, 19 corr.) e da esse si può forse dedurre che abbia già passato lo stadio di massima luminosità intorno al giorno 12, alla grandezza 7.5.

Con quest'ultima, sommano a cinque le stelle nuove che si conoscono apparse nella costellazione dell'Aquila; anzi la precedente, quella del 1919, ha una distanza apparente da quella odierna di appena 15 minuti primi d'arco, ossia di metà circa del diametro apparente della Luna; la sua posizione approssimata è: 19 ore e 14 minuti di ascensione retta e un grado e 36 primi di declinazione nord.

Appena avuta notizia della scoperta, ci siamo recati al nostro R. Osservatorio astronomico e da quanto il direttore dott. G. B. Lacchini ci ha cortesemente comunicato abbiamo potuto aver conferma, con nuovi particolari, dei dati e delle circostanze relativi alla scoperta stessa, che tornano a tutto onore dell'istituto cittadino e mettono in giusto rilievo con quanta assidua cura e con quale vigile amore vengano studiati nella nostra città i principali fenomeni astrali e gli avvenimenti più importanti delle diverse regioni celesti.

L'Osservatorio astronomico di Trieste, forte di una notevole tradizione e dotato di un'attrezzatura strumentale di primo ordine, esplica un'attività considerevole nei vari campi della ricerca scientifica e a simiglianza dei principali osservatori di tutto il mondo ritrae, ogni notte che la visibilità del cielo lo permetta, impressioni fotografiche, servendosi di lastre ultrasensibili, delle regioni celesti che maggiormente interessano. E' opportuno anche aggiungere che queste fotografie si presentano particolarmente difficili per il fatto che, essendo la posa lunghissima, bisogna seguire a passo a passo i movimenti astrali al fine di ottenere la necessaria nitidezza dell'impressione.

Ora sulle lastre del locale R. Osservatorio astronomico ottenute nelle notti del 9, 12, 16 e 19 corrente, è stata, come detto, riscontrata la stella in questione e si sono potute fare le constatazioni sopra accennate.

Quindi la segnalazione sulla scoperta, diramata, come avviene in ogni occasione consimile dall'Ufficio dell'Unione Astronomica Internazionale di Copenaghen, dà una conferma di ciò che nel nostro R. Osservatorio astronomico era stato avvertito precedentemente e ribadisce che l'evento, importantissimo dal punto di vista scientifico per quanto non di eccezionale rarità, vi è veramente verificato col medesimo decorso e nelle stesse circostanze che il dott. G. B. Lacchini aveva già esaminato dal nostro osservatorio cittadino.

prese del buon samaritano

o la storia dell'«Ahi, ahi, ahi»

avventura che stiamo raccon-
è toccata a due giovani fi-
ati, il sig. Silvio N. e la si-
ina Nora S. Come ogni do-
ca, purchè non cadesse giù
a a secchi, il sig. Silvio si
va al volante della sua auto
posti e, con la fidanzata al
o, lasciava la città per farvi
no a ora conveniente per una
rina di buona famiglia. Era-
danzati e il sig. Silvio tene-
un'andatura sui 40 all'ora (i
i 100 li avrebbero fatti do-
posati).
menica sera la coppia era di
no da Fiume e si trovava a
a strada, quando alla luce
ari, che il sig. Silvio teneva
molto spesso, la signorina
eva al margine della strada
omo steso a terra.
Sarà un imbriago.
Silvio: e se 'l fussi ferido,
fussi sta investido de un'au-
bile?
Te ga ragion; adesso fermo e
no a veder.
mata la macchina, i due fi-
ati scesero e si appressarono
acente, un uomo sulla tren-
con gli abiti tutti impolve-
come se si fosse rotolato per
per parecchi giri.
Omo, cossa ghe xe sucesso?
Ahi, ahi, aiuto!
La xe stado investido?
Ahi,, ahi, ahi!
La pol alzarse?
Ahi, ahi...
El devi esser ferido.
Ma a la testa no...
Forsi el ga ciapado el colpo
schena: chissà quante coste
o le gambe. El devi aver ri-
do lesioni interne.
Probabile.
Cossa se fa, Silvio?
Eh, no savaria.
Bisogna trasportarlo a Trie-
ma no se pol lassarlo.
E andove lo metemo?
Te disevo mi de comprar
to a quatro posti...
Eh sì, cara, ma no la go
ada miga per ingrumar su
butada soto de altri!
Ahi, ahi, ahi!...
Pover'omo, bisogna che lo
o su.
Aiutime a verzer el terzo
de drio; guardaremo se riu-
a farlo star in sentòn.
tto il posto a tergo della
ina, a gran fatica, con con-
i «ahi, ahi, ahi!», l'indivi-
che sembrava fare sforzi tre-
per camminare, fu issato
e nel vano e poichè si sban-
on la testa ciondoloni, la si-
a, arrotolato il suo mantel-
attone un cuscino, vi fece
su la testa del malcapitato.
to partì a velocità non an-
enuta dal sig. Silvio, ma si
a della vita del prossimo e
va correre anche a rischio
propria.
pedale Regina Elena era
ontano, ma alla fin fine ec-
to infilare la via Emo Ta-
a; ma appena la cancel-
i fanali fu in vista, ecco il
rizzarsi e gridare:
Ferma, ferma! El fermi, si-
gnor! — Così dicendo il ferito tentava di uscire e scendere a terra.

— Ferma, Silvio, el ga el delirio; sto omo el mor

L'automobile si fermò e di un balzo il sig. Silvio fu a terra.

— La stia fermo, che semo arivadi; cossa la xe mato?

— La stia bon, signor ferito, che manca pochi passi...

— No, no, i me lassi andar zo, li prego, i me aiuti!

Accorsero curiosi a far circolo intorno all'auto.

— Cossa xe nato?

— Gavemo ciolto un ferido, su la strada de Fiume, sto omo, e adesso, nel delirio, el ne vol scampar.

— No go el delirio, no go più gnente, me xe passa tuto, adesso stago ben — disse il tizio, rizzandosi in piedi.

Intorno si incominciò a ridere, cosa che fece aprire gli occhi ai due fidanzati.

— Alora, fiol d'un can, la me ga zogà un tiro; la ga finto de esser ferido per farse menar a Trieste, no xe vero?

L'individuo, che era riuscito a saltare a terra, vedendo che tutti ridevano, non potè trattenersi dal ridere anche lui:

— E no xe meio cussì? No la ga più piazer de aver menà zo un omo san, piutosto che un moribondo? Cossa, la gavaria preferido che ghe fussi morto per la strada? La pensi, signor, ale noie che la gavaria avudo: che interrogatori, prima qua, po' là e po' in tribunal, senza contar che i gavaria poduto anche creder che la me gavessi butado soto lei! La ghe pensi su... Bona note e grazie!

— Andemo, andemo via, Silvio, andemo via...

E il buon samaritano, con la gentile samaritana, voltata l'auto, se ne andarono, ma poco persuasi di aver fatto opera buona: era come aver fatto la carità a un possidente.

La misteriosa morte di un ragioniere

Dopo un soggiorno di mezzo mese in Adro, provincia di Brescia, faceva ritorno a Trieste l'altro ieri, il ragioniere Lorenzo Spada di 51 anni, abitante al n. 3 di via Solitro. Lo Spada che era ammalato d'influenza iersera andò improvvisamente aggravandosi a segno che i suoi congiunti chiesero assistenza alla Guardia Medica il cui sanitario, avendo riscontrato nel sofferente sintomi di intossicazione intestinale, ordinò il suo immediato trasporto all'ospedale Regina Elena, dove giunse in istato preagonico. Accolto con diagnosi di probabile intossicazione prodotta da ingestione di cibi guasti, qualche ora dopo, nonostante tutte le cure prodigategli, lo Spada moriva.

Interrogati i familiari, esclusero assolutamente che l'interfetto avesse ingerito in casa altro, se non minestrina di brodo e pollo, cibi mangiati da tutti i familiari, i quali non ebbero a soffrire disturbi viscerali di sorta. La salma del ragioniere è stata trasportata nella cappella mortuaria a disposizione dell'autorità inquirente.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Principe di Piemonte per il campionato mondiale di tiro

ROMA, 21

S. A. R. il Principe di Piemonte, alto patrono della Federazione Italiana Tiro a Volo, si è compiaciuto di permettere che una gara del prossimo VII campionato mondiale di tiro al piccione venga intitolata al suo augusto nome ed ha concesso una magnifica coppa d'argento per il tiratore che ne risulterà vincitore.

Vittorie italiane a Lugano al torneo internazionale di tennis

LUGANO, 21

Si sono chiuse oggi le gare internazionali di tennis. Nella finale del singolare uomini, Palmieri ha battuto il cinese Koshiko per 6-2, 6-0, 6-2; nel doppio misto la coppia Tonolli-Koshiko ha battuto la coppia Walter-Palmieri per 6-4, 6-2; nel doppio uomini la vittoria è toccata alla coppia Palmieri-Gaslini, che ha battuto la coppia Koshiko-De Stefani.

Le gare della Legione Marinara per la "Coppa Nauen,,

A Barcola, alla presenza del presidente dell'O. B. prof. Cassani, della madrina della Legione Marinara, sig.a Rosa Nauen, di molti ufficiali, Avanguardisti e ammiratori, si sono svolte le gare di voga della 298.a Legione «E. Toti». Ecco i risultati tecnici delle gare:

I batteria (lunghezza del percorso 800 m.): 1) X Centuria Barcola su «Mariagrazia», in 4'24''; 2) I Centuria «E. Toti», su «Fulvio», in 4'31''; 3) III Centuria Centr. Conv., su «S. Giusto», in 4'35''; 4) II Centuria «De Amicis», su «Annamaria», in 4'40''. L'inizio è vivace e l'armo di Barcola si porta al comando. Primi a cedere sono i sanvitini per un incidente di remo. A metà percorso le posizioni sono invariate. Segue un finale bellissimo; l'armo di Cittavecchia porta il suo attacco decisivo, ma i barcolani resistono bene e vincono con distacco.

II batteria: 1) Centuria Monfalcone, su «S. Giusto», in 4'5''; 2) Centuria Sistiana, su «Annamaria», in 4'16''; 3) Centuria Servola, su «Mariagrazia», in 4'17''. I baldi marinaretti di Monfalcone vincono la loro batteria con relativa facilità. Bella la lotta per il secondo posto conquistato dai marinaretti di Sistiana, dopo accanita lotta con quelli di Servola.

Finale: 1) Centuria Monfalcone, su «S. Giusto», in 5'12''; 2) Centuria Barcola, su «Mariagrazia», in 5'23''; 3) Centuria Sistiana, su «Annamaria», in 5'25''; 4) I Centuria «E. Toti», su «Fulvio», in 5'26''. I marinaretti di Monfalcone hanno riconfermato la loro superiorità, vincendo anche la finale con distacco abbastanza netto. La lotta per il secondo posto è rimasta incerta sino al finale della gara, ove i barcolani hanno avuto la meglio grazie un serrate poderoso. Degna di nota la prova dei Balilla Moschettieri di Barcola che, partiti nella finale con un vantaggio di 100 m., hanno saputo conservarlo quasi interamente, compiendo il percorso in 5'01''. Comandante l'imbarcazione il cadetto Risegari Ricciotti.

Triestino derubato a Venezia

VENEZIA, 21

Il capostazione di Trieste, cav. Guido Girardi, di 35 anni, alloggiato all'Albergo Adua, in Lista di Spagna, ha denunciato oggi alla polizia il furto del proprio portafogli contenente 1000 lire, che egli aveva dimenticato nella sua camera d'albergo. Della mancanza del portafogli il cav. Girardi si era accorto quando era uscito dall'albergo e ritornato sui propri passi aveva dovuto constatarne la sparizione.

Ragazzo che dà fuoco alla casa

L'altra notte un incendio si sviluppò nella casa di Maria Vascotto d'Isola. A dare per il primo l'allarme fu il maresciallo delle guardie di Finanza il quale, passando per piazza Lovisato, aveva visto uscire del fumo da una finestra dello stabile. Accorsi i pompieri, il comandante la Milizia e vari cittadini, le fiamme vennero spente. Aperta un'inchiesta si venne a sapere che a provocare l'incendio era stato il figlio della Vascotto, di nome Bruno, ammalato di mente. Il poveretto venne pertanto rinchiuso nel manicomio, dal quale era appena uscito.

RADIO C.G.E.
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

TEATRI E CONCERTI

Il concerto di Toti dal Monte e Luigi Montesanto al Rossetti

Stasera, alle 21, vi sarà il grande e atteso concerto vocale, sostenuto dalla soprano Toti dal Monte e dal baritono Luigi Montesanto. Il ritorno della celebre artista, dopo una non breve assenza dalle nostre scene e la riapparizione del baritono Luigi Montesanto saranno salutati dal pubblico con intima e fervida soddisfazione. Toti dal Monte, che in questi ultimi anni ha cantato nelle stagioni italiane dei maggiori teatri europei ed è nella pienezza del suo vigore artistico, si presenterà stasera in un concerto di brani lirici, di romanze e canzoni di stile classico, di stile romantico e di forme moderne quanto mai attraente. Culminano nel programma, ripetutamente pubblicato, brani e arie di opere del nostro più ispirato e commosso Ottocento, ma non mancano anche canzoni di gusto popolaresco nelle quali la celebre artista effonde la sua cesellata arguzia veneziana. Con Toti dal Monte, il pubblico rivedrà, vivamente gradito, Luigi Montesanto, interprete finissimo nell'opera comica e nel melodramma, ma anche esecutore esemplare di pezzi da concerto.

Per questa bella serata d'arte si annunzia una eccezionale partecipazione di pubblico. Alle Biglietterie Centrali di piazza della Borsa e di piazza Verdi si ritirano i posti prenotati e sono in vendita quelli ancora disponibili.

Al Dopolavoro «Quis?», domani mercoledì, alle 20.30, il prof Steno Schaffer eseguirà dei giuochi di prestidigitazione e illusionismo.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Imminente: «La gondola delle chimere», superfilm, con situazioni le più impensate, con amori i più contrastati!...

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 22 settembre 1935-XIV:

11.30 (Trasmissione dalla Mostra della Radio): Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13: **Gen. Russo: «Il decennale della Milizia confinaria».** — 15.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane (trasmisione dalla «Mostra della Radio»): «Cappuccetto rosso», fiaba musicale di Maria Tibaldi Chiesa. — 17.15: Concerto orchestrale. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 19: Musica varia. — 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: **«La leggenda di Sakuntala»**, tre atti da «Kalidasa», musica di Franco Alfano, maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

La stagione lirica al Rossetti La serata inaugurale di sabato 26

L'organizzazione della stagione lirica al Politeama Rossetti procede fervidamente e sabato prossimo, 26 corrente, si avrà la serata inaugurale della popolare stagione con l'esecuzione dell'opera «Tosca» di Giacomo Puccini interpretata dalla soprano Pampanini, dal tenore Botti e dal baritono Molinari.

Alle Biglietterie Centrali affluiscono le prenotazioni, dalle quali si desume fin d'ora il più intenso interessamento del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. 21: Concerto Toti Dal Monte e Luigi Montesanto.

Cinematografi:

Nazionale. 17: Succ.: «Jungla in rivolta», con Harry Piel. Segue: Doc. Luce «Dall'uovo alla gallina». Imminente: A. Gandusio in «L'antenato».
Excelsior. 16: Grandioso succ.: «La piccola ribelle», c. Shirley Temple, Jack Holt e John Boles. Imminente: «La scomparsa di Stella Parish», con Kay Francis e Paul Lukas.
Supercinema Principe. 16: «Un delitto per televisione», con Bela Lugati. Un giallo che è una realizzazione geniale elettrizzante.
Italia. 16: «Una diciassettenne», dal romanzo di M. Dreyer «L'età critica», con Reva Holsey, Albert Lieven.
Regina. 15.30: «Desiderio» con Marlene Dietrich e Gary Cooper, film grandioso. Comp. Girola-Sonni: «Amore e gelosia» commedia in un atto.
Impero. 15: «L'ora che uccide», il film del mistero, con Warner Oland. Fox.
Reale. 16: «La Pompadour», con Kate von Nagy. Un gioiello d'amore. Imminente: «L'evaso di Chicago», con Gustav Fröhlich.
Garibaldi. 16: «Sogno di prigioniero», con Ann Harding Gary Cooper. L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «Il capitano Hott», con Ivan Petrovich. Bellissimo. L. 1.
Massimo. 15.30: «La danza delle vergini» («Legong»). Grandioso film Paramount a colori. L. 1.
Moderno. 16: «Codice segreto», con William Powell. «Abissinia», documentario A. O.
Armonia. 15.30: «Raffiche», con N. Pilbeam. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 16: «La granduchessa e il cameriere, con B. Crosley e K. Carlisle
Savoia. 16: «Episodio» colosso con Paula Wessely. Topolino.
Azzurro. 16: «L'albergo della felicità», avvincente. II posto Lire 0.80.
Vittoria. 16: «Tre donne sono troppe!», brillante, sentimentale con Renata Müller e Adolfo Wohlbrück. Topol.
Centrale. 15.30: «Dottor Socrate», con Paul Muni e Ann Dvorak.
Adua. 16: «Io di giorno e tu di notte», brillantissima, con Kate von Nagy e Willy Fritsch.
Popolo. 16: «Quella vecchia canaglia!», con Carmen Boni. Topolino.
Venezia. 16: «Volga in fiamme», il capolavoro di Tourjansky, con Inkisnoff. Topolino.
Argentina. 15: Per la 4.a volta a richiesta generale: «Il dott. Jekyll», nonchè «La mia vita sei tu».
Belvedere. 16: «Vienna di Strauss», capolavoro per le sue inebbrianti melodie viennesi.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Grande successo di Wanda Dorling, e successo delle cantanti Liliana Bianco Ottilia.

FERNET-BRANCA
Dice il nonno:
• E' farmaco e liquor al tempo stesso,
• I morbi fuga e ridonar sa spesso,
• Vita e vigor.-Che vuoi di più?
S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO

Autunno d'oro **Merano**
GRANDE RIUNIONE IPPICA 4 OTTOBRE Gran Premio, Merano 1 Milione
100 Alberghi d'ogni categoria, sport, mondanità, 50% ribasso ferroviario
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno.

PALACE HOTEL. 180 letti, di lusso.
GRAND HOTEL E DI MERANO. (Meranerhof) 300 letti, 100 bagni.
HOTEL BRISTOL. 160 letti, primo ordine
„STEFANIA". Casa di cura dietica, Dott. Binder.
HOTEL ESPLANDADE. 150 letti, centrale, vicino Casino.
HOTEL BELLEVUE. 70 letti, primo ordine, vicino stazione.
HOTEL DUOMO. Centrale, familiare, tipico ambiente locale.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

La vendita dei biglietti verrà chiusa irrevocabilmente alla mezzanotte di mercoledì 23
Sono le ultime ore che la Fortuna vi concede
AFFRETTATEVI!

BORSA DI TRIESTE

settem.	18	21	settem.	18	21
R. 3½%	76.—	76.25	Cosulich	9.80	9.60
Redim.	76.75	77.—	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.—	88.—	Libera	48.75	48.50
B.T. 1940	100.90	101.—	Istr.-Tr.	229.—	229.—
B.T. 1941	100.90	101.—	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	90.90	90.75	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	95.80	95.80	Merid.	695.—	698.—
I. R. I.	458.50	459.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	468.—	468.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	355.—	365.—	Tripco.	95.—	95.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4½ c.			Ampelea	170.—	171.—
già 5-6%	436.50	436.50	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Cant. R.	103.75	103.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	90.—	90.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	52.25	52.25
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	450.—	460.—
Generali	3995.—	3995.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	498.—	498.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1925.—	1925.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1845.—	1840.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1735.—	1730.—	Terni	230.50	231.50
Adria	20.—	20.—			

CAMBI: Londra 64.37; New York 12.71; Francia 83.70; Belgio 214.85; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 414.25; Amsterdam 862.81; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.75; Germania 510.46.

Mercato calmo con pochi affari. Ricercate Sofias a 365.

CORRISPONDENZA APERTA

Maggio. 1) «The Football Association», Londra W. 2, 22 Lancaster Gate. 2) Telegr.: Football Association Padd. — *Assiduo lettore.* Non le resta che affidare ad un notaio, o comunque ad un legale di sua fiducia, che si trovi sul posto, la tutela dei suoi interessi.

Un'assidua lettrice. Per ripristinare i grassi rancidi si procede come segue: Si fonde a fuoco dolce il grasso e quando appare limpido si travasa con precauzione in altro recipiente pieno d'acqua fresca. Si intride a lungo con le mani cambiando varie volte l'acqua, sino a che resti ben chiara. Si mette allora il grasso nuovamente sul fuoco e quando è fuso vi si getta del nero animale grossolanamente polverizzato. Dopo un quarto d'ora di ebollizione si cola caldo per tela o per staccio. (Dal «Ricettario domestico» di I. Ghersi).

Servitù di passaggio. La legge non dispone in merito, nè si può richiamarsi alle consuetudini per risolvere la questione: occorre invece risalire al titolo costitutivo della servitù; bisogna vedere cioè quanto fu stabilito all'atto di costituzione della servitù di passaggio. Comunque le diremo che chi ha costantemente esercitato la servitù di passaggio su una zona di terreno, non ha diritto di lagnarsi (i spoglio e chiedere la reintegrazione in possesso, per avere il proprietario di tale terreno delimitato, con reticolato, il tratto su cui il passaggio avveniva, in modo da impedire il passaggio con carri.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. 23-ENNE bella presenza, brava tutti lavori casa, lavare, stirare, cucinare, servizio tavola, offresi. Ginnastica 15 tel. 50-49. 1000 A

A. RAGAZZA 14-enne offresi quale bambinaia, altra 17-enne per tutti lavori presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 25420 A

CAMERIERA giovane, abile sarta, cerca posto adatto. Condizioni da trattare. Indirizzo e referenze: via Lavatoio 4-II. 45918 A

CUOCA tedesca 50-enne capace dolci offresi. Preferisce casa grande. M. Kuers, XXX Ottobre 5 porta 9. 45906 A

DOMESTICA tutto fare offresi a piccola famiglia. Via Enrico Toti 14 portinaia. 77186 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Giulia 40, presso Querin. 77217 A

DOMESTICA brava tutti i lavori di casa, offresi piccola famiglia. Rivolgersi magazzino nuova piazza Garibaldi. 25442 A

DONNA media età offresi prestaservizi tutta giornata oppure stabile, con buoni attestati, tutto fare. Rivolgersi portinai via Diaz 24. 77181 A

DONNA indipendente, bella presenza, capace cucinare, per Trieste o fuori, offresi. Via Rigutti 3, Vidonis, trattoria. 45916 A

DONNA prestaservizi offresi tutto giorno. Via S. Maurizio 6, porta sulle scale. 77153 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Tiziano 15, botteghino. 45913 A

PRESTASERVIZI brava, forte tutto fare, attestati, offresi. Battisti 29. 77148 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per pomeriggio dopo 14.30. Via Tiziano 16, portinaia. 77206 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via del Bosco 5, Stoini. 77213 A

PRESTASERVIZI brava cucinare, servizio tavola, lunghi attestati, offresi. Telefono 50-74. 77201 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Ruggero Manna 14, portineria. 77232 A

PRINCIPIANTE stabile offresi. Viale Sonnino 13. 77161 A

RAGAZZA pulita e onesta capace cucinare offresi per stabile o prestaservizi. Giacinto Gallina 4, portinaia. 45911 A

RAGAZZA 17-enne, pratica tutto fare, offresi stabile presso piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, portineria. 45896 A

RAGAZZA principiante giovane, sana, forte, occuperebbesi presso distinta famiglia. Viale Regina Elena 37, Biasi. 45889 A

RAGAZZA onesta pratica tutti lavori offresi. Romagna 26-II, Lorenzi. 45924 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi prestaservizi tutto giorno. Piazza Cavana 6, presso Palch. 77199 A

RAGAZZA offresi, brava tutto fare, stabile o prestaservizi. Via Valdirivo n. 14. 77p03 A

RAGAZZA giovane, con attestati, offresi. Via Roma 23, portiere. 77169 A

RAGAZZA anziana, attestati, fiducia, offresi 1-2 distinte persone. Gatteri 30, pianoterra. 77177 A

RAGAZZA capacissima cucinare, pratica cameriera, ottime referenze, offresi. XX Settembre 12. 77171 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa offresi. S. Lazzaro 7, portinaio. 25439 A

RAGAZZA slava offresi per tutti lavori, miti pretese. Via Crispi 44, calzoleria. 25476 A

RAGAZZA stabile, con attestato, offresi. Via Cavana 13. 45948 A

RAGAZZA offresi tutto fare lavori di casa, anche per cameriera, con buone referenze. Via S. Nicolò 30. 77229 A

RAGAZZE capacissime tuttofare, oneste, ottimi attestati, offronsi. Battisti 13, Radetti. 25468 A

RAGAZZE 16-enni (due), goriziane, brave, oneste, amorose bambini offronsi. XX Settembre 12. 25357 A

RAGAZZETTA goriziana brava tutti lavori, miti pretese, offresi. Battisti 13, portinaio. 25440 A

15-ENNE orfana, primo servizio, pulita, offresi. Corso Garibaldi 39, portineria. 8376 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. BAMBINAIA, donna, ragazze, governante, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 25467 B

A. A. A. GOVERNANTE, personale fiducia, bambinaie, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerchiamo urgentemente, ottime paghe, Trieste, tutta Italia. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO ragazze servizio, tutte età, cameriere, cuoche, governanti, per Trieste, tutta Italia, ottime paghe, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 77237 B

BAMBINAIA, cameriera, cuoca, inserviente, ragazze friulane, cercansi. Crispi 3, primo. 45949 B

CAMERIERA albergo, nonchè ragazza robusta lavori fatica prontamente cercansi. Indirizzo Piccolo. 77155 B

DOMESTICA bella presenza tutto fare cercasi. Certificati. Indirizzo Piccolo. 25443 B

DOMESTICA tuttofare, cercasi, fuori Trieste. S. Francesco 53-III, porta 13. 45947 B

DOMESTICA capace, lunghi attestati, cercasi per piccola famiglia. Informazioni: via Scoglio 11 politico 87, villa. 77222 B

DONNA tutto fare coniugi per Venezia cercasi. Presentarsi dalle 11-15 viale XX Settembre 91, mezzanino. 77210 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Kandler 7 porta 7. 77205 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, capace cucinare, cerco dalle 8 alle 20. Via Cellini 1, portinaio. 77187 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattino. Presentarsi dopo le 9, Cicerone 4-I. 77178 B

PRESTASERVIZI con attestati, 1 o 2 volte giorno cercasi. Pendice Scoglietto 14 porta 8. 77204 B

PRESTASERVIZI mezza età, robusta, capace lavori casa, cerco. Rossetti 27. 45930 B

PRESTASERVIZI quarantenne tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 77234 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Rivolgersi oggi dalle 9 alle 10. Via Rittmeyer 46-I porta 6. 77223 B

RAGAZZA brava, stabile o prestaservizi, tuttofare, attestati, cercasi. Rozzol Monte 1241 (Rione Re). 45953 B

RAGAZZA forte tutto fare, pulita, attestati, cercasi. Cellini 2 porta 44. 43925 B

RAGAZZA 18-22 anni capace, cercasi per Genova. Presentarsi Coroneo 30, portinaio. 25354 B

RAGAZZA brava tuttofare e cucinare bene cercasi. Via Beccaria 1 D. 77160 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per mattina. Donatello 2 A porta 6. 45890 B

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, cercasi. Via Commerciale 25 porta 10. 45900 B

RAGAZZETTA principiante miti pretese cercasi. Scussa 7-III. 77146 B

RAGAZZETTA possibilmente tedesca cercasi per lavori leggeri. Presentarsi mercoledì 9-11, S. Lazzaro 17-III. 77163 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Miti pretese. Androna Cristoforo Colombo 1-IV, 8-10. 25460 B

RAGAZZETTA giovane per mattina, 50 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25477 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima, spesa trattabilissima (informazione qualsiasi). Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8375 C

COMPETENTISSIMO commercio sistemerebbesi comunque. Referenze primarie. Tessera 193035, fermo posta Trieste. 25423 C

CONIUGI pratici per spaccio od osteria offronsi come conduttori. Cauzione. Settefontane 10, trattoria. 77168 C

CONIUGI 40-enni condizione civile con licenza offronsi portinai. Bartos, via Ospedale 12. 45905 C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 77238 C

GIOVANE seria, presenza, occuperebbesi presso signora sola segretaria, piccoli lavori, dama compagnia. Scrivere dettagliando presso Cassetta 25422 C, Unione Pubblicità. 25422 C

GIOVANE 26-enne, volonteroso, offresi servitore per vitto alloggio. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 77202 C

GIOVANE pratica negozio frutta erbaggi offresi. Indirizzo Piccolo. 77166 C

SIGNORA giovane di bella presenza, civile, onesta, capace tutti lavori domestici, offresi a persona sola. Offerte: Cassetta 25417 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta, colta: tedesco, francese, pianoforte, occuperebbesi alcuni pomeriggi o mattine bambini. Indirizzo Piccolo. 77200 C

SIGNORINA, distinta, bella presenza, indipendente, conoscenza lingua tedesca, occuperebbesi direzione governo casa, vicemadre, persona sola. Referenze. Tessera postale 431521, fermo posta, Gorizia. 25168 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 45935 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, garantite, specialità onde acqua ferro manicure. Prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 77176 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A pellicciaia, maglierista con propria macchina, offro lavoro, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 5594 CC

CAPPELLI riformansi ultima creazione 5. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 45951 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio Impermeabili. Corso 26-III. 25275 CC

MODELLI carta, taglio stoffa prova. Confezioni. Sistema garantito. Eleganza, buon gusto. Ricco assortimento figurini stagione. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 25453 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 25463 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro specialità monogrammi. Canova 13 porta 21. 77216 CC

SARTA capacissima taglio mantelli vestiti, priva conoscenze, offresi per distinte famiglie. Stuparich 14 porta 18. 77190 CC

SARTA confeziona rimoderna, senza vitto a giornata lire 7. Crispi 9-II, sinistra. 25474 CC

SARTA donna assume ordinazioni a prezzi miti. Genova 4 porta 43. 25455 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 8. Solitario 6, tabaccheria. 25462 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. XX Settembre 100, falegnameria. 25459 D

CALZOLAIO cerca bravo lavorante per riparazioni, 40-80 settimanali. S. Lazzaro 23. 25478 D

GARZONA per negozio parrucchiere, 14-15 anni, cerco. Rossetti 1. 77159 D

GARZONA e apprendista sarta donna cercansi. S. Zaccaria 5. 25458 D

GARZONA per sartoria uomo cercasi. Via Raffineria 3-I. 45933 D

GARZONE falegname cercasi. Florit, via S. Giusto 3. 45902 D

IMPIEGATO impiegata cercasi, con cauzione, posto fiducia. Cassetta 25437 D, Unione Pubblicità. 25437 D

INGEGNERE minerario possibilmente giovane cercasi. Preferibile con cauzione. Cassetta 25434 D, Unione Pubblicità. 25434 D

LAVORANTE capacissima mode cercasi. Filippini-Posarini, viale XX Settembre 16. 77152 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Rivolgersi Unione Militare, Mazzini 27. 025397 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Via Raffineria 3-I. 45934 D

MEZZO lavorante installatore capacissimo, sanitari, cercasi. Via Segantini, casa costruzione, dalle 8-9. 45931 D

PORTAPANE cercasi. Panificio 900, via Montoreino 3 (Roiano). 77214 D

PRATICANTE studio avvocatile cercasi. Indirizzo Piccolo. 77147 D

RAGAZZA forte per lavanderia cercasi. Indirizzo Piccolo. 25446 D

RAGAZZA con cauzione, vendita frutta, buona retribuzione, cerco. Indirizzo Piccolo. 25482 D

RAGAZZA pratica per negozio frutta cerco. Piazza Scorcola 3. 45920 D

RAGAZZETTO-A cercasi per lavori cartapesta. Fabbrica Gatteri 18. 25472 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Caporal, via Broletto 22. 45903 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via Giulia 80. 77209 D

RAGAZZO cerca Salone Marchesini, Carducci 9, barbiere. 77194 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Commerciale 65. 77208 D

RAGAZZO portatore pane cercasi. Via Commerciale 7. 77198 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Piccardi 6. 77185 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 77191 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Giulia 32. 77179 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Brainich, Campanelle 587. 77220 D

RAGAZZO per tintoria cercasi. Via Zovenzoni 4. 25438 D

SARTA giovane capace cercasi per negozio fino confezioni signora. Offerte: Cassetta 25424 D, Unione Pubblicità.

STIRATRICE perfetta vestiti uomo e mantelli cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 45904 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, presso distinta persona sola, o quartierino mobiliato, centro, cercano distinti stabili 1.o ottobre. Cassetta 25427 E, Unione Pubblicità. 25427 E

MOBILIATA centrica, conforto, cerca distinto. Offerte dettagliate: Cassetta 25435 E, Unione Pubblicità. 25435 E

STANZETTA mobiliata, soleggiata, piccolissima famiglia, vitto, cerca pensionato. Offerte: Cassetta 25419 E, Unione Pubblicità. 25419 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 77158 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 77182 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 17-III. 25479 F

A. A. CAMERA vuota, centro, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 77162 F

A. A. CENTRO camere ingresso libero, vitto conveniente. S. Nicolò 2-I. 77173 F

A. A. LUSSUOSA 900, centrale, grande, indipendente, angolo salottino, bagno automatico, unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 25454 F

A. A. MOBILIATA elegante, uso bagno, distinto, lire 110. Ginnastica 40, terzo, destra. 77224 F

A. BELLISSIMA affittasi, anche giorni. Regina Elena 11-I, destra. 25444 F

A. LUSSUOSISSIME indipendenti, stanza salotto, affittansi. XX Settembre 27, primo. 45893 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 77230 F

A mamma con 1-2 bambini, signorina dabbene, media età, offre vitto alloggio (con o senza mobilio), sorveglianza bambini; comodità giardino. Fabio Severo 48 A, porta 9. 77188 F

CAMERA pulita, soleggiata, vuota o mobiliata, una o due persone. Caprin 18, terzo, 20. 77184 F

CAMERA bella, ambiente famigliare, vitto, 230 mensili, affittasi. Veneziari 25, secondo. 25473 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, sul davanti, affittasi. Crispi 9-III, destra. 45946 F

CAMERA ingresso indipendente, comodità, affittasi anche pochi giorni. Piazza Ponterosso 5-I. 25452 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Crispi 3 porta 15. 25470 F

CAMERINO 30, camera due letti, pulitissima, soleggiata. Gatteri 23, mezzanino. 25466 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tiziano 10 porta 7. 77170 F

INGRESSO libero centrale, mobilio nuovo, pulizia assoluta. Scussa 8-II, destra. 77218 F

INGRESSO scale mobiliata, elegante, affittasi. Scussa 7-II porta 12. 45912 F

MATRIMONIALE, volendo altra tipo salotto, soleggiate, occorrendo cucina, affittansi. Tor San Piero 6-II. 2101 F

MOBILIATA grande, ingresso libero, affittasi prontamente. Crispi 18-I, sinistra. 45936 F

MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 45942 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinistra. 45908 F

MOBILIATA affittasi distinto, prezzo mite. Corso Garibaldi 32-II, destra. 77211 F

STANZA mobiliata bellissima, bagno, telefono, affittasi. Via Milano 1-I. 45932 F

STANZA bella, vuota, comodo cucina presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77145 F

STANZA in compagnia figlia studentessa affittasi a signorina distinta, sappia tedesco. Paraggi Università. Rivolgersi: Salita Promontorio 5, trattoria. 77212 F

STANZA grande ingresso scale, centro, ufficio, deposito, affitto. Indirizzo Piccolo. 77196 F

STANZE 3 oppure 2 vuote ingresso libero affittansi. Via S. Lazzaro 17-I. 45894 F

STANZETTA vuota affittasi. Gatteri 29 mezzanino, destra. 77150 F

VITTO in famiglia, eccellente, buon trattamento, 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 24363 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 25449 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi Primaria Scuola Tisminiezki, Corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 45891 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 77154 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Iscritti 25 settembre lire 15 mensili tutto l'anno. Via Rossini 14, terzo (angolo via Roma). 10000 G

CORSI femminili di cultura. Materie di cultura generale, lingue estere, economia domestica. Ambiente distinto, insegnanti specializzati. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 45594 G

CORSO accelerato stenografia insegnamento completo 3 mesi. Crispi 39-II, Simoni. 24629 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45895 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

ISTITUTO Coltura, sovvenzionato Ministero, per istruzione elementare, media inferiore, superiore. Dopoescuola. Via Zonta 4, tel. 54-87. Chiedere programma. 45707 G

RIAPERTURA 1.o ottobre corsi preparatori esami maturità artistica, ammissione Licei artistici, Accademie Belle Arti. Informazioni dalle 16-19. Autorizzata Scuola disegno, pittura. 45938 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 20 la parola. Min. L. 2.— H

BRACCIALETTINO smarrito, caro ricordo. Generosissima mancia onesto restituirà Linfe 4. 77167 H

FILO perle piccole smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 45926 H

OROLOGETTO polso smarrito domenica paraggi Stazione. Pregasi restituirlo Rossetti 4-II. Mancia. 45910 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO signorile paraggi Stazione, 9 camere, numerosi accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Telefonare 9441. 25441 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli, poggiuoli, termosifone, ascensore, affittansi, stabile nuovo. Via Ronco 6. 45928 I

APPARTAMENTI 3 stanze, ricchi accessori, caloriferi, giardino, altro 4 stanze, vista mare, casa nuova, signorile, via Franca 16, affittansi prezzo mite. Telefono 5670. 76964 I

APPARTAMENTI signorili stabili nuovi 3, 4 stanze, tutto conforto, vista mare, affittansi prontamente. Piazza Carlo Alberto, Ascoli 5. 76949 I

APPARTAMENTINO 3 camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. Via Rossetti 79. 45923 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, affittasi. Bartoletti 4. 45921 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, affittasi Crispi 11. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 45914 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, soleggiato, rimesso nuovo, affittasi. XX Settembre 98. 45897 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, rimesso nuovo, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77149 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, con poggiuolo sulla nuova piazza Venezian, camerino, ripostiglio con acqua corrente, affittasi. Via Pilone 4. 45927 I

APPARTAMENTO 4 stanze, terrazza, affittasi anche ufficio. Machiavelli 14-I. 45945 I

APPARTAMENTO soleggiato bellissimo 4 stanze, vasti accessori, affittasi prontamente. Via Istituto 46. 77228 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 77227 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prezzo conveniente. Via Scoglio 17. 77226 I

CAMERA, camerino, cucina, altro camera cucina, conforto, affittansi. Via Media 22. 25456 I

CAMERE 3, bagno installato, cucina, camerino, tutto a nuovo, affittasi 260 mensili. Ruggero Manna 18. 45759 I

LOCALE per un'automobile affittasi, luce acqua. Via Michelangelo 16, pianoterra. 77195 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi uso, affittasi alta via Giulia. Rivolgersi: Coroneo 1 porta 5, ore 15-17. 77225 I

NEGOZI adatti salumeria cartoleria elettrotecnico, ecc., via Commerciale 26, affittansi. 45943 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, bellissimo, soleggiato, affittasi. Petronio 6, Ferfoglia. 77215 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, closet, affittasi pronto. Maiolica 10. 77175 I

QUARTIERI 2 e 3 camere affittansi, dal 1.o ottobre. Informazioni: Bertoli, Ponchielli 3. 45892 I

QUARTIERI camera cucina, 2 camere cucina, assortimento, disponibili. Crispi 3-I. 45950 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi travate pompe pulegge motori elettrici ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 24840 M

APPARECCHIO fotografico studio, cannocchiale lunga portata, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 25458 M

COLLO lince vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45919 M

DUBIED 8 per 80, macchina maglieria, una tagliacuce, vendonsi. Ferriera 37 porta 10. 45903 M

FOTOGRAFICA studio, altra piccola, vendo scambio. Molino vapore 11-I, destra. 45952 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone» con 10 dischi lire 100. Mobile portadischi lire 30. Dischi singoli lire 2. S. Lazzaro 17. 45937 M

MACCHINA Singer spola rotonda sarto, altra 50, vendonsi. Bosco 12. 8374 M

MACCHINA Singer occasionissima vendesi. Maiolica 13-III, porta 9. 25481 M

MACCHINE Necchi speciali, cucito ricamo rammendo, ultima novità, rate lire 1 al giorno, assistenza gratuita permanente; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 25445 M

RADIO recente vendesi prezzo mite, urgentemente. Settefontane 41I, sinistra. 77231 M

STEREOSCOPICA Zeiss 6 per 10, Goerz 10 per 15, altra 13 per 18, vendonsi occasionissima. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77236 M

VESTITO uomo nuovo, persona forte, vendesi occasione. Via Timeus 1, primo, destra. 45922 M

VIOLINO, forno gas, specchio grande dorato, vendo. Indirizzo Piccolo. 77197 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA per bambini doppio fondo acquisterebbesi. Viale Regina Elena 63. 77164 N

PARETE di separazione legno o vetrata usata metri 2 circa cercasi. Indirizzo Piccolo. 77151 N

TAPPETI orientali compera collezionista pagando prezzi massimi. Offerte Cassetta 25207 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 25247 NN

COMO', toletta, tavolo usati, vendo lire 60. Rossetti 59, Marini. 77174 NN

CUCINA, armadi per anticamera, altri oggetti vendonsi. XX Settembre 91, Langer. 45939 NN

CUCINE svendonsi causa trasloco. Vasari 15, falegname. 77221 NN

INVENTARIO completo per trattoria o singoli pezzi cerco. Indirizzo Piccolo. 45917 NN

MATRIMONIALE moderna noce bellissima vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77193 NN

MOBILI diversi, salotto, scaldabagno Fisam, lampadari, vendonsi occasione. Commerciale 17-V, destra. 77207 NN

PIANINO perfetto stato acquisterei se occasione. Telefonare 32-665. 25447 NN

PIANINO nero, viennese, sonoro, perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 45929 NN

PIANINO Hoffmann vendesi 2800. Esclusivamente dalle 10-12, 15-17. XX Settembre 56-I, sinistra. 25469 NN

POLTRONE barbiere vendonsi. Via Roma 19. 77183 NN

SALOTTI con stoffe scelte lire 380, divani, suste, materassi. Prezzi miti. Bosco 22. 25451 NN

SALOTTO con buffet perfetto vendesi anche rateatamente. Via S. Nicolò 12-I. 77233 NN

STANZA pranzo grande, vecchio stile, vendo. Brunner 7-III. 77172 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, polizze, acquisto altissimi prezzi. Albrizio, Sebastiano 7. 25450 O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2102 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

A DISTINTO serio produttore locale, affidasi ricco campionario stoffe fini uomo. Referenze. Cassetta 25433 P, Unione Pubblicità. 25433 P

PIAZZISTA articoli tecnici, ottime referenze, cercasi. Offerte scritte: Cassetta 25334 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA berlina ottime condizioni vendesi. Accedere portineria via Mazzini 4. 77165 Q

BALILLA occasione acquistasi. Indirizzo Piccolo. 45939 Q

BALILLA 4 marce se occasione compero urgentemente. Offerte: Cassetta 25429 Q, Unione Pubblicità. 25429 Q

MOTOCARROZZINO Ariel 500, eventualmente solo carrozzino vendo. Gatteri 42, garage, ore 18-20. 77192 Q

509 torpedo, motore ripassato, capot nuova, verniciata nuovo, gomme conforto, inoltre moto «Freccia d'Oro» Bianchi seminuova vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 77157 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAFFE' gelateria latteria vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77219 R

BAR compero. Offerte dettagliate, prezzo, posizione: Cassetta 25464 R, Unione Pubblicità. 25464 R

COMMESTIBILI d'angolo, centro, bilancia automatica, macinino, arredatissimo, spese piccolissime, lavoro garantito, cedo 8000. Offerte Cassetta 25425 R, Unione Pubblicità. 25425 R

DENARO disponibile prime intavolazioni case ville. Offerte: Cassetta 25432 R, Unione Pubblicità. 25432 R

LATTERIA vendesi affittasi qualunque prezzo. Dalle 12-15. Foscolo 22-III, porta 10. 45907 R

MACELLERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 45901 R

MAGAZZINI nova, carbone, minuto ingrosso, vendonsi mitissimo. Palma, Mazzini 3. 8377 R

MAGAZZINO carboni centrale avviatissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 25465 R

NEGOZIO commestibili, Gorizia, occasione vendesi. Buona posizione, piccole spese. Scrivere al giornale «Il Piccolo», Gorizia, via Morelli 12. 1612. 25418 R

NEGOZIO parrucchiere vendesi occasione. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 77180 R

NEGOZIO frutta erbaggi, posizione centrale, vendesi. Bar Moncenisio. 45941 R

NEGOZIO commestibili frutta erbaggi avviato, posizione ottima, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 45944 R

STIRERIA cedesi, ottime condizioni, causa malattia. Rivolgersi: Udine 67, primo, Postogna. 45940 R

2000 cerco prima intavolazione stabile valore 20.000. Offerte Cassetta 25436 R, Unione Pubblicità. 25436 R

110.000 cerco ipoteca ottima seconda due grandi case centro città. Pago 8 percento. Curet, Solitario 13-I. 25475 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTI ultramoderni di una e tre stanze, bagno, cucina, corridoio, poggiuolo, soffitta, cantina, giardino, ricchi accessori, da lire 25.000 a 47.000, vendonsi nello stabile via Giulia 49, facilitazioni pagamento. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, tel. 6227. 2067 S

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno installato, caloriferi, due terrazze, ascensore, splendida vista, soleggiato, casa nuova, affittasi o vendesi condominio, via Galleria 4. Telefono 5670. 7[illegible]

CASA centro, ottima costruzione, teguerra, 650.000, buon interesse, vendesi. Offerte: Cassetta 25430 S, Unione Pubblicità.

CASETTA giardino, paraggi Tigor, do 42.000 vendesi. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

CASETTE, villette bellissime, qualsiasi luogo, prezzo, vendonsi. Palma, Mazzini 3.

STABILE centralissimo rende [illegible] vendesi 270.000, occasione. Palma, Mazzini 3.

VILLA 2 quartieri, giardino, [illegible] saldo 70.000 vendesi. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

VILLA a Opicina vendesi occasione. Offerte: Cassetta 25431 S, Unione Pubblicità.

80.000-100.000 lire cercansi per stabile prima ipoteca: altro stabile prima [illegible] teca lire 30.000. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

FORTEMARMI Villa S. Camilio [illegible] ta pensione vicina mare, aperta [illegible] l'anno, riscaldamento centrale, [illegible] to, signorilità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

45-ENNE, con proprio lavoratorio, [illegible] ca signorina o vedova, buona, [illegible] tuosa, qualche risparmio, possidente [illegible] scopo matrimonio. Offerte: Cassetta 25461 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate vestiario, stoffe, calzature, [illegible] lerie, ecc. ecc. Zitelmann, piazza Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo.

BRILLANTI montature modernissime, bracciali, orologi marca, ribassi [illegible] percento. Oreficeria Buda. Corso [illegible] ribaldi 35.

COSTUMI per la sagra dell'uva [illegible] leggiarsi. Ginnastica 40-II. [illegible]

La sera di venerdì 18 corr. cristianamente e serenamente si spense

ANNA CAMUS ved. GEROLIMICH

Per espresso desiderio della Defunta le dolenti sottoscritte ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 settembre 1936-XIV

Famiglie:

Camus, Gerolimich, Mazorana, Haas, Martinoli, Camalich, Cattarini e Scopini

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Sabato 19 corr. spirava a Gorizia

Eugenio Cosma-Cosmatz

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio la moglie **AURELIA**, i figli **LEO** e **ALIDA** con le famiglie e i parenti tutti, a quanti lo conobbero.

Un grazie ai medici curanti dott. **Fontanin, Lovenati** e **Strittoni** per la amorevoli cure prestategli.

Trieste-Gorizia, 22-9-1936-XIV.

La «SCLABSA» SOCIETA' COLTIVAZIONE LEGNAME E ABBATTIMENTO BOSCHI S. A. compie il mesto ufficio di annunciare il decesso avvenuto il giorno 20 settembre a. c. del suo benemerito membro del Consiglio di amministrazione signor

Giovanni Battista conte Ceschi a Santa Croce

del quale conserverà incancellabile, grata e riverente memoria.

Trieste-Postumia, 21 settembre 1936 - XIV.

La «SICLA» SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO LEGNAMI, ANONIMA, compie il triste ufficio di annunciare il decesso avvenuto il giorno 20 settembre a. c. del suo benemerito membro del Consiglio di amministrazione, signor

Giovanni Battista conte Ceschi a Santa Croce

del quale conserverà incancellabile, grata e riverente memoria.

Trieste-Postumia, 21 settembre 1936 - XIV.

Crudele morbo ci ha strappato domenica la nostra amata

MERCEDE RADIN ved. FABI

L'addolorata madre **LUCIA**, i fratelli **dott. GIUSEPPE** (assente, volontario in A. O.) e **ANTONIO**, la sorella **CESIRA**, la cognata **ANGELA** ed i nipoti, unitamente agli altri congiunti tutti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 22 corr., alle ore 14, partendo dalla via Petronio N. 5.

Cittanova-Trieste, 21 settembre 1936 - XIV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il 20 settembre spirava munito dei conforti religiosi

FRANCESCO AMODEO

Le desolata consorte **ANNA** con i figli ed i congiunti ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 settembre 1936 - XIV.

Famiglie: AMODEO, PROBST, CEK, FONTANA, GRANDIS

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Domenica, alle ore 17.15, dopo breve malattia, confortato dai SS. Sacramenti, cessava di vivere

ANTONIO CREVATIN

d'anni 73.

Ne dànno l'annunzio i desolati figli **ELDA** col marito **dott. RICCARDO VISINTIN, avv. ETTORE, ELLA** col marito **EGONE DABCEVICH** e **ALICE**, nonchè i nipoti **THEA, MARIO** e **NIDIA** e le congiunte famiglie **VLACH, CERDONIO, RUSTIA** e **GHERDEVICH.**

I funerali avranno luogo domani martedì 22 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla via Petrarca 13.

Pola, 21 settembre 1936-XIV.

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie commosse per le espressioni di conforto ricevute nel doloroso evento della dipartita della cara Estinta

Elena Sorini

ringraziano tutte le buone e gentili persone che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al chiarissimo Primario dott. Alberto Facchin per la sua amorosa e continua assistenza durante la lunga malattia.

Muggia, 21 settembre 1936-XIV.

L'ultimo grido della scienza!
La conquista più sensazionale!
Il raggio della morte non è una chimera!

UN DELITTO PER TELEVISIONE

E' una realizzazione geniale che attraverso un'azione potente vi radiotrasmetterà il brivido della più elettrizzante emozione.

OGGI al Supercinema PRINCIPE

---

35 **Augusto de Angelis**

L'impermeabile rosso

De Vincenzi ne era convinto. Il barman si era già allontanato, fingendo di rispondere alla chiamata di un immaginario cliente dalla sala.

— E poi? — chiese con indifferenza il commissario, riprendendo il gesto interrotto e portando il bicchiere alla bocca.

— Si potrebbe parlare tranquillamente... se voi vi lasciaste prendere quel gingillo, che vi deforma la linea dello smoking... e mi seguiste di là... — e indicò il fondo, di dove veniva l'acciottolio delle stoviglie.

De Vincenzi dentro lo specchio vide Kiergine, che aveva sollevata la testa e li guardava. Batteva le palpebre e contraeva convulsamente il volto, quasi cercasse di vincere l'ebrezza e di comprendere. Negli occhi gli si leggeva un profondo terrore.

Ma che cosa poteva fare il russo anche se avesse voluto difenderlo?

— Non rispondete? Vi dò un minuto... — e senza togliere la sinistra dalla tasca, con la destra trasse l'orologio.

De Vincenzi cercava febbrilmente nel cervello il modo di cavarsela senza lasciarci la pelle e non lo trovava. Se si fosse lasciato disarmare e avesse seguito Kauffmann, non sarebbe certamente uscito vivo. Lo uomo era troppo sicuro di se stesso e senza dubbio dall'altra parte della tenda e del muro doveva esservi, oltre la cucina, qualche nascondiglio sicuro, in cui un cadavere poteva restare tranquillamente celato fino a quando avessero trovato il modo di sbarazzarsene indisturbati.

D'altra parte, a farsi uccidere nel bar, i vantaggi non erano molti. Le cose sarebbero andate un poco diversamente, ma tanto Kauffmann, quanto i suoi complici — dacchè adesso gli appariva manifesto che per lo meno «monsieur Victor» era della partita — avrebbero avuto tutto il tempo di fuggire. E Kauffmann non era davvero un principiante in fatto di fughe, dato il modo con cui aveva saputo scomparire dal Casino e da San Remo, dopo aver ucciso il cassiere.

— Ancora venti secondi...

Fu rapido. Il bicchiere di De Vincenzi colpì il bandito in mezzo alla fronte e il volto gli si rigò di sangue. Quello lanciò una bestemmia e si portò le mani agli occhi. Allora, fu lo sgabello del commissario che gli si abbattè sul cranio, facendolo stramazzare a terra.

De Vincenzi fece per chinarsi su di lui, ma si sentì afferrare per un braccio.

— Venite via!...

Kiergine lo trascinava.

— Presto! Se capiscono, non vi lasceranno uscire...

Traversarono le sale in fretta, prima che alcuno si fosse accorto di quel che era avvenuto nel bar.

Una volta all'ingresso del salotto giallo, De Vincenzi rattenne il passo. «Monsieur Victor» lo vide arrivare e atteggiò il volto a quella sua servilità untuosa. Era solo e mosse verso il commissario. Vide Kiergine e fece un gesto di meraviglia.

Il russo gli disse:

— E' un mio amico. Torneremo fra poco...

E prima che il padrone potesse rispondere, aveva sollevata la tenda e spingeva fuori De Vincenzi.

Appena nel vestibolo del teatro, che era buio, con tutte le porte sulla strada chiusa, tranne una piccola, che serviva appunto ai giuocatori, gli gridò con orgasmo:

— Presto! Correte!...

Fecero via Garnier al galoppo e soltanto sull'«avenue» rallentarono il passo.

De Vincenzi guardò il compagno. Aveva ripreso tutta la sua impassibilità.

— Perchè lo avete fatto, Kiergine?

Sorrise tristemente.

— Non sareste uscito vivo da lì dentro, se si fossero accorti che eravate un nemico di Kauffmann...

— Lo so, ma voi perchè avete voluto salvarmi??

Alzò le spalle e non rispose.

Dopo una pausa chiese:

— Che cosa contate di fare adesso?

De Vincenzi si dirigeva verso via Gioffredo. Se avesse potuto avere subito una squadra di agenti, avrebbe invaso il «baccarà» di «Fantasio». Questo avrebbe fatto! Kiergine capì il suo proposito, perchè gli mise una mano sul braccio e lo trattenne.

— A quest'ora hanno fatto sparire Kauffmann... Ad andare là dentro con le guardie, non potreste far nulla. Diranno di non conoscerlo. E voi non otterreste che di dare l'allarme...

— De Vincenzi assentì col capo. Era l'evidenza.

— Andiamocene a dormire, Ivan Kiergine...

E discesero l'«Avenue de la Victoire», lentamente, come due buoni amici.

***

Quando furono nel corridoio del loro piano, davanti alla porta della camera del russo, De Vincenzi proferì lentamente:

— Non credete che sia giunto il momento di parlare, Ivan Kiergine?

— Sul conto di Kauffmann. .

— Qual'è il suo vero nome?

— Io non gliene conosco altri...

Parlavano a bassa voce. Nelle altre camere dovevano dormire. Lungo il corridoio illuminato si vedevano due file di scarpe d'ogni forma, davanti alle porte chiuse.

— Ebbene?

— Ebbene? .

— Sul conto di Kauffmann farete presto a sapere quel che vi occorre...

— E sul conto degli altri?

— Non so chi sieno... gli altri...

— E sul vostro, Kiergine?

— Oh! sul mio!...

Fece una pausa. Si guardò attorno. Fissò la lampadina accesa in mezzo al corridoio, quasi davanti alla sua porta.

— Io non ho uccisa Paulette Garat...

— Lo so...

— Io non posso avere ucciso Eduard Letang...

— Chi era Letang?

— Un conoscente...

— Un innamorato di Paulette Garat! — sussurrò De Vincenzi.

Trasalì. Fu quasi con fierezza che rispose:

— Tutti erano innamorati di lei!...

De Vincenzi avrebbe voluto farlo entrare nella camera, seguirlo; non era quello il posto per una conversazione lunga; ma capiva che, se avesse mostrato di dare importanza al colloquio, lui si sarebbe chiuso di nuovo nel suo mutismo o avrebbe lanciata qualcuna di quelle sue enunciazioni sibilline, gravi di fatalismo mistico.

— Potete supporre dove si trovi la vostra amante?

— La mia?...

Era l'accento di un uomo che quella supposizione offendeva.

— Paulette Garat non era la vostra amante?

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata